IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 208.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Mercoledì, 29 Luglio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un provvedimento di equità

Fu annunziato che il prossimo *Bollettino Militare*, il quale vedrà la luce oggi, pubblicherà i primi decreti di collocamento in posizione di servizio ausiliario di ragioni ufficiali del R. Esercito, che hanno oltrepassato di ventun mese il limite di età stabilito per il proprio grado dalla legge sull'avanzamento, testè promulgata.

La notizia ha provocato qualche commozione, della quale si sono fatti eco taluni giornali, non per la cosa in sè, ma per le conseguenze che il provvedimento avrà, in taluni casi speciali, sullo stato economico delle famiglie degli ufficiali, che dovranno lasciare il servizio attivo.

E la commozione, lo diremo subito, è giustificata.

Si osserva, per esempio, la condizione disgraziata fatta alle famiglie di quegli ufficiali, che, al momento del passaggio in posizione ausiliaria, non avranno compiuto il biennio di matrimonio, espressamente voluto dalla legge sulle pensioni, onde le loro mogli ed i loro figli possano essere ammessi, premorendo l'ufficiale, al godimento della pensione.

Si sarebbe desiderato che per cotesti ufficiali la legge avesse fatto un'eccezione e consentito il loro temporaneo mantenimento in servizio attivo, per quel numero di anni necessario e sufficiente a compiere il biennio.

E', certamente, spiacevole che da nessuno, e nel Senato e nella Camera elettiva, sia stato messo in evidenza questo eventuale inconveniente, cui si sarebbe potuto facilmente rimediare con una disposizione transitoria.

Ma, allo stato delle cose, noi ci rendiamo ragione della impossibilità, in cui si trova il Ministro della guerra, di creare, per iniziativa sua, eccezioni che la legge non ha fatto ed alle quali mal osta tassativamente la parola della legge.

A Parlamento aperto, un temperamento poteva ancora esservi. Sarebbe bastata una leggina, proposta ed approvata d'urgenza, che sanasse il difetto del biennio per questi ufficiali, che crediamo essere pochissimi.

Oggi anche questa via è chiusa al Ministro della guerra, cui resta un solo obbligo, quello di eseguire la legge.

Nell'eseguirla egli potrà tuttavia ed, a nostro avviso, dovrà mettere d'accordo il dovere con quel giusto senso dell'equità, che è superiore alla legge scritta.

Per quale ragione la legge ha stabilito che il diritto della pensione a favore della vedova si verificasse nel solo caso, in cui il suo matrimonio fosse avvenuto almeno due anni prima del collocamento a riposo del marito?

Unicamente per impedire possibili abusi, dai quali l'erario riceveese danno, con matrimoni che dell'ultim'ora, che, se meno ricchi tra ufficiali per l'obbligo loro fatto di ottenerne il Regio assentimento, avrebbero potuto essere facili e diventare frequenti nelle altre classi del funzionarii dello Stato.

Imperciocchè non bisogna dimenticare che il provvedimento in parola è generale per tutti gli impiegati, a servizio dello Stato.

Nè casi consimili, non potuto esservi, da parte di questi ufficiali, intendimento di eludere la legge, perchè essi, astraendo da ogni altra considerazione, non potevano supporre che all'on. Ricotti sarebbe riuscito di far passare, nel giro di poche settimane, la legge, che da quasi quattro anni si trascinava dall'uno all'altro ramo del Parlamento, senza arrivare mai al porto.

Assodato, pertanto, che dolo non vi è stato e non vi poteva essere, equità vuole che si provveda a colmare nella legge una lacuna, che l'on. Ricotti per il primo dovrà deplorare. Ed il modo n'è assai semplice.

O provocare un decreto-legge, che sani il difetto del biennio, limitatamente, bene inteso, a quegli ufficiali, che saranno colpiti dal limite di età e che avevano contratto regolare matrimonio, *prima della promulgazione* della nuova legge sull'avanzamento, salvo a domandare poi un *bill di indennità* al Parlamento, che sarà lieto di assecondare all'opera di riparazione compiuta dal ministro; ovvero, se di decreto-legge non si vorrà, prendere ufficialmente impegno che, alla ripresa del lavoro legislativo, sarà presentata alle Camere apposita leggina con effetti retroattivi per questi ufficiali, che già fossero stati collocati in posizione ausiliaria, prima di avere compiuto il biennio di matrimonio, richiesto per la trasmissione del diritto della pensione alle loro vedove.

Se l'una o l'altra cosa farà l'on. Pelloux, egli avrà inaugurato la sua seconda amministrazione con un atto di cuore, che sarà anche un atto di equità, il quale gli assicurerà la riconoscenza dell'esercito ed otterrà certamente l'approvazione del paese.

Politica e Diplomazia

Washington. — E' arrivato il conte de Moltke, Ministro plenipotenziario danese per trattare per la compra di Saint Thomas e Santa Cruz per parte degli Stati Uniti.

Parigi, 28. — Si dice che il signor Cambon, governatore generale dell'Algeria e fratello dell'Ambasciatore a Costantinopoli, sarà nominato presidente del Consiglio di Amministrazione della Società del Canale di Suez in luogo del defunto Giulio Guichard.

Secondo altri il signor Cambon passerebbe all'Ambasciata francese a Vienna in luogo del signor Lozé, che aspirerebbe a diventare senatore.

In ambedue i casi si parla del signor Jonnart, deputato di St. Omer, come futuro governatore dell'Algeria.

Vienna, 28. — Il matrimonio del duca d'Orleans colla arciduchessa Maria Dorotea di Austria-Ungheria avrà luogo qui o a Schoenbrunn nel mese di novembre.

— La visita del Re di Serbia all'Esposizione Millenaria di Budapest è annunciata ufficialmente per il 4 settembre.

Lussemburgo. — E' stato celebrato qui solennemente l'80° anniversario della nascita del Granduca Adolfo. Guglielmo vi è stato una grande serenata, il giorno un corteo di tutti i corpi costituiti che è stato davanti al Sovrani e la sera un pranzo di gala a Corte.

Stavanger (Norvegia). — Il Re del Belgi è partito il 27 per Odda.

Vienna, 28. — Questa sera, S. A. R. il Duca d'Aosta partirà per Vichy.

Il prestito russo

(S) **Berlino,** 28 — La sottoscrizione pel nuovo prestito russo al 3 0[0 è stata oggi chiusa in tutte le piazze tedesche e superò notevolmente la somma messa a disposizione del pubblico.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 28, ore 18,17. — Numerosi agenti di polizia bastavano oggi appena a regolare lungo la via Lafitte la lunga fila di persone recantesi alla Banca Rothschild a sottoscriversi per il prestito russo, e ciò malgrado che non si fosse fatta quasi nessuna *réclame*.

Le due chiese e Gladstone

I giornali clericali, come ricorderanno i lettori, si permisero a faccia fresca, di citare anche Gladstone contro le opinioni espresse dal signor Richard Bagot in ordine al sentimento inglese circa il potere temporale e la fusione della chiesa anglicana nella cattolica romana.

Il sig. Richard Bagot ha inviato in tal proposito pubblicate nel *Popolo Romano* all'illustre statista inglese, dal quale ebbe la risposta che riprodotciamo appresso.

Sig. Editore del " Popolo Romano. „

Londra, 24 luglio.

Ella ricorderà che nella discussione sull'attitudine del popolo inglese verso il Papato, da qualche giornale cattolico di Roma mi fu rimproverato d'ignorare il vero sentimento dei miei connazionali, perchè espressi il dubbio che essi mai si sottometterebbero alla chiesa romana, fino a che il Papato pretende al potere temporale. E mi fu citata anche l'autorità di Mr. Gladstone.

Ora io mi permetto d'inviarle, signor Editore, copia di una lettera, che ho avuto l'onore di ricevere dal sig. Gladstone, nella parte che si riferisce alla questione discussa nel *Popolo Romano*.

Mi creda, sempre, con perfetta stima

Richard Bagot.

Hawarden, 2 luglio 1896.

Mio caro sig. Richard Bagot,

Io sono del vostro parere, che la soppressione (*the extinction*), del potere temporale loglierebbe uno degli ostacoli alla possibilità di una fusione (fra le due Chiese).

Non mi sono accorto di alcun cambiamento nei sentimenti dei miei connazionali, tranne questo, che quello spirito violento di *bigotry* si una volta non è più ben veduto; ma, d'altra parte, aumenta il numero di coloro che si appoggiano meno sulla autorità del secolo XVI e più sulla loro Chiesa, la quale riconoscono per la Chiesa originale ed apostolica di questo paese.

Sinceramente vostro

W. E. Gladstone.

Lo Czar a Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 28, ore 16. — Il *Journal* (ufficioso) dice che lo convenienze più elementari impongono di non discutere la questione delicata della venuta dello Czar a Parigi.

Soggiunge che se non veniss si daranno senza dubbio spiegazioni soddisfacenti al sentimento nazionale.

Il progetto ferroviario

Tra i progetti passati dalla Camera al Senato, uno di singolare importanza dal lato economico progetto studiato, vagliato, meditato dall'on. Saracco e poi meditato, e vagliato ancora dall'on. Perazzi, è senza dubbio quello relativo alle proviste per lavori e materiale ferroviario.

Questo progetto fu largamente discusso dalla Camera, che vi dedicò più di una seduta e poi venne approvato con grandissima maggioranza.

Fu detto, colle solite frasi vagabonde, che si trattava di nuovi milioni votati per le Società, come se trattandosi di provviste per lavori e per materiale non fosse lo stesso che trattandosi di forzi da chi non esercita le ferrovie.

Le facoltà lo Stato queste spese o le facciano la Società, fondi bisognerà pure approvarli e difatti la Camera li approvò, com'è noto, a grande maggioranza.

E chiaro quindi che ad evitare lagnanze e reclami del commercio, questo progetto aveva il carattere della massima urgenza, oltrechè avrebbe contribuito a fornire una discreta dose di lavoro in varie regioni.

Ebbene, il Senato, che avrebbe votato il progetto alla Camera, senza dire una parola (cosa raro), negli uffici del Senato brigò in modo, colla solita ipocrisia, da far rinviare il progetto a novembre.

Ieri, attaccato di fronte, ha cercato di scusarsi, dicendo che egli sarebbe stato disposto a discutere subito il progetto, ma gli on. Brioschi e Gadda lo smascherarono apertamente, ed egli dichiarò che ai binari avrebbe provveduto cogli stornelli.

E per gli altri lavori urgenti, come si provvede?

Principia bene l'*Ilbustre* bicicletta.

In Oriente.

(S) **La Canea,** 27. — Vi fu stamane un'ora panico nella città, prodotto da futili cause. Furono tirati alcuni colpi di fucile, fortunatamente senza risultato.

I Consoli hanno raccomandato ai Vali di agire severamente contro gli autori di atti aggressivi susseguiti da panico.

(S) **Londra,** 28. — Il *Daily News* ha da Atene: " Numerosi insorti si avanzarono presso le fortificazioni di Deliino, impegnando combattimento contro i turchi. Sembra che questi siano rimasti sconfitti ed abbiano chiesto rinforzi a La Canea. Le navi inglesi, ancorate a Perivolia, sorvegliavano le operazioni militari. „

(S) **Costantinopoli,** 28 — Quantunque le notizie turche e di altre fonti sul numero delle bande di insorti greci in Macedonia siano esagerate, è però fuori di dubbio che queste bande contano alcune centinaia di uomini e che esse operano finora soprattutti.

La prima sua da Kalabaka per Milias opera in direzione delle montagne del Pindo; la seconda da Trikala per Kanitsivin opera verso Neroeha Planina in direzione di Kozanistir; la terza da Larissa per Olimpo e la montagna di Agrafos opera in direzione di Prilep.

Nello scontro che ha avuto luogo il 23 corr. a Karaferia, i Turchi ebbero 40 morti, 4 feriti e 17 prigionieri. Un altro piccolo scontro ebbe luogo presso Agustos e Kailar (Monastir).

Due battaglioni di Redif sono stati mobilizzati nel distretto di Gianina ed un battaglione di fanteria è stato inviato a Milias.

Il Vali di Monastir è partito per Prilep.

(S) **Atene,** 28 — I giornali annunziano che a Larissa furono arrestati alcuni ufficiali, compromessi nelle mene della Macedonia.

(S) **Atene,** 28 — Un dispaccio da Retimo annunzia il saccheggio di Amariano e Kalivia, dove i soldati turchi passarono la sona militare presso Astomati, ma furono respinti con perdite da 1600 insorti.

Questi attaccarono il Blockhaus di 3. Basilio, sloggiandone i turchi. La situazione è grave.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 28, ore 17,15. — Si afferma da Atene che è prossima la nomina dall'attuale comandante della gendarmeria a Adrianopoli Edhem pascià, a comandante militare di Candia, in luogo di Abdullah pascià.

Giustizia dopo morte

Il monumento a Ferry

Quel che avviene in Francia in questo momento non è senza interesse per l'Italia. Non è il caso d'istituire confronti, ma chi voglia esaminare attentamente la vita politica-parlamentare dell'uomo di Stato, al quale la Francia ha reso in questi giorni i più grandi onori, troverà facilmente molti punti di contatto fra lui e un altro uomo di Stato italiano, verso il quale i francesi furono non meno ingiusti di quel che si mostrarono verso Giulio Ferry.

Undici anni or sono, il ministro Giulio Ferry, che reggeva, insieme al Gambetta, la pubblica istruzione, la presidenza del Consiglio dei ministri, era attorniato da una di quelle violente, incomprensibili tempeste di opinioni, che avvegano talvolta in Francia, dove l'arte della guerra e della monetazione ha ragginnto proporzioni che i nostri radicaloidi non sono lontani dal raggiungere.

Ferry, uno degli uomini dell'anno terribile, uno di quei forti che, al fianco di Gambetta, avevano lottato per la difesa della patria e al fianco di Thiers combattuto per la difesa della società, aveva concepito una grande idea. Poichè restituire alla Francia le provincie perdute in Europa era impossibile senza una spaventosa guerra in cui avrebbe potuto soccombere la patria, il montanaro Vosgeo aveva pensato a dare alla Francia un'immensa compensazione, creando per lei in tutte le parti del mondo un magnifico impero coloniale.

Così, senza sparare un colpo, i suoi soldati distendevano l'autorità della Francia nel Congo e nel Sudan, mentre un colpo di mano assicurava al suo paese il dominio di Tunisi, Ferry occupava il vasto e prosperoso territorio del Tonkino e completava con questi acquisti i possessi della Cocincina, dell'Annam, del Cambodge, e fondava quello splendido impero dell'Indocina che fa stretta invidia a tutte le altre e che — come si è visto nell'ultima guerra fra la China e il Giappone — dà al Governo di Parigi il diritto di parlare alto e forte in tutte le questioni riguardanti l'Estremo Oriente, fu qui riserbato all'Inghilterra e alla Russia.

Senonchè avvenne un fatto: nelle operazioni militari per l'occupazione del Tonchino ci fu uno scontro di qualche importanza, quello di Lang-Son, in cui i francesi non ebbero il sopravvento.

Allora la furia dei socialisti che in Ferry aborrivano il grande patriota, la furia dei radicali che in lui odiavano la mano di ferro, che il aveva repressi, scatenarono a una ridicola impotenza, insorse contro di lui.

Uno stralcio di quei giorni, Gaston Deschamps, così descrive quella giornata:

" Verso tempo mezzo, la notizia del disastro di Khartoum, di cui il governo inglese accettava la responsabilità, era stata udita dal Parlamento inglese con quella calma dignità che è la caratteristica dei regimi discussi e delle tazze graduate. In Francia c'era da pensare a ben altro che alla politica da seguire, ai diritti da difendere, al prestigio nazionale da salvare. Non si aveva che un'idea: rovesciare Ferry.

" Gli uni volevano atterrarlo perchè la sua superiorità infastidiva il loro amor proprio; gli altri perchè... si aveva delle abbuonate.

" Le sorelle di Lang-Son, trasformate in disastro, in catastrofe, in diluvio universale, in fine del mondo, bastò a farle sfuggire la Camera, a far impazzire l'opinione pubblica, a sbalordire l'Europa intera a spese della Francia.

" La tribuna, subito occupata dai maggiori chiacchieroni, riecheggiò per tutta la sera delle più orrende notizie storiche degli stenografi. Bei geni che si videro, in quel giorno!... belle frasi che si udirono!... Parlamento, tribuna, retorica irritata, tutti i tropi foribondi della frasaiolaggine politicante, e scatenarono, sotto la cupola invetriata del Palazzo Borbone, in sperenterati frastuoni.

" Situazione il Popolo — quello che a Parigi si chiama il Popolo, cioè la gente che, non avendo altro da fare, fa delle dimostrazioni — si mise della partita. Una miglitaia di sfaccendati in cerca di distrazioni si aggirarono sui quai d'Orsay, *gridando:*

— A fiume!... A fiume!..

Così Giulio Ferry fu allontanato dal Governo e si propose perfino di metterlo in istato d'accusa.

L'indomani, mentre Rochefort dava addosso al *Tonchinese*, mentre i più illustri disgruppi della fortuna pubblica, i più grandi averari bancari mezza Parigi, combattevano l'impresa dell'Indocina in nome dei contribuenti!... — che razza di disfasori! — la Camera esaminava la proposta di abbandonare l'impero indo-cinese, e la respingeva per un voto!..

Ma c'è una giustizia che la stessa feracia degli uni radicali non può che la giustizia della storia. Giulio Ferry, morto, presidente del Senato, della conseguenza di un attentato diretto contro di lui dalla fiumara di odio creata dai suoi nemici; Ferry, per la cui memoria, con sottoscrizione nazionale, si minacciò una rivoluzione, l'uomo esecrato che bastava colla sola sua presenza a raccogliere in un fascio i suoi nemici, per la quale ogni altra occasione a sbranarsi fra loro, è entrato appunto nella storia.

La rivendicazione non s'è fatta attendere, mentre per altri taluno accenna un secolo.

Al suo monumento, a Saint-Dié, di fronte a quella frontiera dell'Est che ricorda lo piaghe mortali di cui egli volle e in parte potè guarire la sua patria, il creatore dell'impero coloniale francese ha avuto ieri l'altro inaugurato il suo monumento. Gl'invidiosi e i nemici hanno dovuto tacere, di fronte alla maestà della morte. Del presidente della Repubblica — nato di origine radicale, sondimeno! — si ministri, ai senatori, ai deputati, tutto quello che in Francia ha un nome per autorità d'ingegno e di patriottismo si è volato rendere omaggio all'uomo che in vita fu abbeverato di fiele e coperto di obbrobrii.

L'opera sua, che noi italiani possiamo deplorare, non può essere da un francese apprezzata diversamente da quella che la gratitudine Felix Faure; m'opera di magnanime intenzioni, e di felice e feconda esecuzione.

Rivolgendo ora uno sguardo ad uomini e cose nostre, quanti confronti, quanti insegnamenti non si potrebbero trarre dalla giustizia resa, sacor più presto che non parrasi probabile, al patriota Vogesei

Noi pure abbiamo avuto imprese coloniali che ha costato l'esistenza a un ministero di cui per qualsiasi altro motivo sarebbe stato impossibile sfacciare la maggioranza.

Abbiamo avuto i tumulti popolari, se non esagiati — perchè il popolo non si prostava — almeno micnacciati; e tutte le folgori della retterica scagliate sul capo di Francesco Crispi, in proposito di materie in istato d'assedio, e tutte le risoluzioni più vili e paurose, rispetto all'Africa, agitate e difese, o proclamate nel secondo periodo del Governo.

E in Italia, come nel caso di Ferry, tutto si ridusse allo sfogo dell'odio radicale verso l'uomo che i radicali erano saputo vincere e tenere a freno; che aveva tenuto alto il nomedo della patria, con gran dispiacere degli inconsci alleati dello straniero pitilolanti in Italia!

Intanto la storia dirà che se l'Italia, nel momento della divinizzazione del gran reggitor africano — che sarà l'opera del secolo ventuno — si troverà ancora in possesso di far valere qualche diritto, il merito, pur tenendo conto degli errori, dei quali nessuno va esente, sarà dovuto in buona parte a chi, come il Ferry, tenne sempre fisso lo sguardo alla grandezza della patria.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 28 luglio - Pres. **Farini** — Ore 15.30.

Commissario civile per la Sicilia.

Si approvano senza discussione i primi 4 articoli.

L'art. 5 concerne la revisione e modificazione dei bilanci degli enti locali di Sicilia.

SARDO chiede se tale articolo lasci sussistere la giurisdizione stabilita dall'art. 8 della legge 23 luglio 1894. Crede di sì, ma è bene chiarirlo.

COSTA (guardasigilli). La giurisdizione della legge 1894 non è derogata da questo progetto.

GADDA, relatore. Si associa alle dichiarazioni del guardasigilli, perchè il Commissario civile non può sumentare il bilancio.

SARDO. Chiede se prevarrà il potere della Giunta provinciale amministrativa o quello del Commissario civile, in quanto concilian funzioni tutorie. Chiede se sia salvo il ricorso al Re.

DI RUDINÌ. Quando il Commissario civile ordina ispezioni e consulta la seconda del suo intervento, la competenza della Giunta provinciale amministrativa resta sospesa.

L'art. 5 poi crede che elimini l'obbiezione del sen. Sardo, perchè il Commissario civile non può consentir aumenti alle sovrimposte dirette. Resta dunque salva per ciò l'azione della Giunta amministrativa.

SARDO. Malgrado le cose dette, serba qualche dubbio, rispetto agli effetti delle decisioni giurisdizionali della Giunta. Posta una decisione di questa, non infrieno ai bilanci. Ora potrà il Commissario civile, nonostante la decisione, variare il bilancio?

DI RUDINÌ. Senza dubbio sì.

SENSALES. Osserva che l'azione giurisdizionale della Giunta provinciale vi sono dei termini, mentre non vo no è alcuno per l'azione del Commissario civile.

L'art. 5 è approvato, e senza discussione si approvano gli art. 7 e 8.

SARDO. Sull'art. 9 osserva che, sulla dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio, la giurisdizione della Giunta provinciale e del Consiglio di Stato, rispetto alla Sicilia, rimane sospesa fino al 1898.

DI RUDINÌ. Dimostra che è appunto colle parziali deroghe alla legge che l'azione del Commissario civile rimarrà efficace.

L'art. 9 armonizza poi con tutto il concetto della legge.

Certamente le funzioni giurisdizionali alle quali accenna il sen. Sardo rimangono sospese.

SARDO. Gli pare grave che si sospenda una giurisdizione stabilita per legge.

Non è soddisfatto della legge; ma è lieto che ne sia ben chiarito il concetto.

GADDA, *relatore*. Osserva che è a sperare che solo su pochi bilanci avrà occasione di esplicarsi l'opera del Commissario civile.

L'art. 9 è approvato.

L'articolo 10 è pure approvato.

BORDONARO parla sull'art. 11 che mira alla riunificazione dei debiti comunali. Ne loda il concetto, ma osserva che gli attuali consorzi graverà la mano sui contribuenti fondiarii.

Parla poi della questione della sovrimposta. La fondiaria è la sola tassa indeterminata, ciò che aggrava l'accertamento della ricchezza. La legge del 1894 citata dal sen. Sardo, peggiorò la situazione e eccitò l'amnesto dei contenuti addizionali. Noi ci avviamo a un nuovo e proprio incameramento della proprietà fondiaria. Ne richiama l'attenzione del sen. Sardo sulla crisi agraria sicula, ed è un errore il credere che in Sicilia la terra non paghi. L'avvenire si presenta assai triste per il proprietario. La Sicilia non avrebbe bisogno di dati protettori se fosse agevolata dalle tasse.

Vede il ministro di far sì che ai feni il diritto di sovrimporre, se no si avviamo alla confisca della proprietà.

Tratta delle circoscrizioni territoriali.

La questione politica, che sorge, a dovrebbe avere il carattere solo politico e amministrativo, ed diritto di sovraimporre, ha assunto anche un carattere fiscale.

Per risolvere la questione bisogna assolutamente disinteressare i Comuni: certo non è da parlare di abolire la sovraimposta; ma raccomanda al Governo che la sovraimposta abbia limiti certi. Per ottenere ciò lo Stato dovrebbe cessare il distributore dei contesimi in base a certi criteri e specie della popolazione.

Salvi il Governo la proprietà, che è il più saldo presidio delle istituzioni. (*Bene*).

DI RUDINÌ. L'art. 11 del disegno di legge accettato tenuto dal sen. Bordonaro è perfettamente inocuo.

Crede non fondato il timore del senatore Bordonaro che i contesimi addizionali andranno a gravare la proprietà fondiaria. Assicura che questa proprietà è già troppo gravata.

Ricorda i suoi precedenti nella questione ed un articolo di legge da lui proposto per frenare il costume assai abusivo di aumentare la proprietà fondiaria.

Ma anche quel provvedimento legislativo si verificò in pratica pochissimo efficace.

L'unico rimedio possibile non è nella fusività della imposta, ma nella moderazione della spesa obbligatoria e nella eliminazione di quella facoltativa mediante un potere speciale dell'autorità tutoria.

Al suo momento, e Saint-Dié, di fronte a quella frontiera dell'Est che ricorda le piaghe mortali di cui egli volle e in parte potè guarire la sua patria, il creatore dell'impero coloniale francese ha avuto ieri l'altro inaugurato il suo monumento. Gl'invidiosi e i nemici hanno dovuto tacere, di fronte alla maestà della morte. Del presidente della Repubblica — nato di origine radicale, sondimeno! — si ministri, ai senatori, ai deputati, tutto quello che in Francia ha un nome per autorità d'ingegno e di patriottismo si è volato rendere omaggio all'uomo che in vita fu abbeverato di fiele e coperto di obbrobrii.

L'opera sua, che noi italiani possiamo deplorare, non può essere da un francese apprezzata diversamente da quella che la gratitudine Felix Faure; m'opera di magnanime intenzioni, e di felice e feconda esecuzione.

Rivolgendo ora uno sguardo ad uomini e cose nostre, quanti confronti, quanti insegnamenti non si potrebbero trarre dalla giustizia resa, sacor più presto che non parrasi probabile, al patriota Vogesei

Noi pure abbiamo avuto imprese coloniale che ha costato l'esistenza a un ministero di cui per qualsiasi altro motivo sarebbe stato impossibile sfacciare la maggioranza.

Abbiamo avuto i tumulti popolari, se non esagiati — perchè il popolo non si prostava — almeno micnacciati; e tutte le folgori della retterica scagliate sul capo di Francesco Crispi, in proposito di materie in istato d'assedio, e tutte le risoluzioni più vili e paurose, rispetto all'Africa, agitate e difese, o proclamate nel secondo periodo del Governo.

E in Italia, come nel caso di Ferry, tutto si ridusse allo sfogo dell'odio radicale verso l'uomo che i radicali avera saputo vincere e tenere a freno; che aveva tenuto alto il nomedo della patria, con gran dispiacere degli inconsci alleati dello straniero pitilolanti in Italia!

Intanto la storia dirà che se l'Italia, nel momento della divinizzazione del gran reggitor africano — che sarà l'opera del secolo ventuno — si troverà ancora in possesso di far valere qualche diritto, il merito, pur tenendo conto degli errori, dei quali nessuno va esente, sarà dovuto in buona parte a chi, come il Ferry, tenne sempre fisso lo sguardo alla grandezza della patria.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 28 luglio - Pres. **Farini** — Ore 15.30.

Commissario civile per la Sicilia.

Si approvano senza discussione i primi 4 articoli.

L'art. 5 concerne la revisione e modificazione dei bilanci degli enti locali di Sicilia.

SARDO chiede se tale articolo lasci sussistere la giurisdizione stabilita dall'art. 8 della legge 23 luglio 1894. Crede di sì, ma è bene chiarirlo.

COSTA (guardasigilli). La giurisdizione della legge 1894 non è derogata da questo progetto.

GADDA, relatore. Si associa alle dichiarazioni del guardasigilli, perchè il Commissario civile non può aumentare il bilancio.

SARDO. Chiede se prevarrà il potere della Giunta provinciale amministrativa o quello del Commissario civile, in quanto conciliano funzioni tutorie. Chiede se sia salvo il ricorso al Re.

DI RUDINÌ. Quando il Commissario civile ordina ispezioni e consulta la seconda del suo intervento, la competenza della Giunta provinciale amministrativa resta sospesa.

L'art. 5 poi crede che elimini l'obbiezione del sen. Sardo, perchè il Commissario civile non può consentir aumenti alle sovrimposte dirette. Resta dunque salva per ciò l'azione della Giunta amministrativa.

SARDO. Malgrado le cose dette, serba qualche dubbio, rispetto agli effetti delle decisioni giurisdizionali della Giunta. Posta una decisione di questa, non infrieno ai bilanci. Ora potrà il Commissario civile, nonostante la decisione, variare il bilancio?

DI RUDINÌ. Senza dubbio sì.

SENSALES. Osserva che l'azione giurisdizionale della Giunta provinciale vi sono dei termini, mentre non vo no è alcuno per l'azione del Commissario civile.

L'art. 5 è approvato, e senza discussione si approvano gli art. 7 e 8.

SARDO. Sull'art. 9 osserva che, sulla dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio, la giurisdizione della Giunta provinciale e del Consiglio di Stato, rispetto alla Sicilia, rimane sospesa fino al 1898.

DI RUDINÌ. Dimostra che è appunto colle parziali deroghe alla legge che l'azione del Commissario civile rimarrà efficace.

L'art. 9 armonizza poi con tutto il concetto della legge.

Certamente le funzioni giurisdizionali alle quali accenna il sen. Sardo rimangono sospese.

SARDO. Gli pare grave che si sospenda una giurisdizione stabilita per legge.

Non è soddisfatto della legge; ma è lieto che ne sia ben chiarito il concetto.

GADDA, *relatore*. Osserva che è a sperare che solo su pochi bilanci avrà occasione di esplicarsi l'opera del Commissario civile.

L'art. 9 è approvato.

L'articolo 10 è pure approvato.

BORDONARO parla sull'art. 11 che mira alla riunificazione dei debiti comunali. Ne loda il concetto, ma osserva che gli attuali consorzi graverà la mano sui contribuenti fondiarii.

Parla poi della questione della sovrimposta. La fondiaria è la sola tassa indeterminata, ciò che aggrava l'accertamento della ricchezza. La legge del 1894 citata dal sen. Sardo, peggiorò la situazione e eccitò l'amnesto dei contenuti addizionali. Noi ci avviamo a un nuovo e proprio incameramento della proprietà fondiaria. Ne richiama l'attenzione del sen. Sardo sulla crisi agraria sicula, ed è un errore il credere che in Sicilia la terra non paghi. L'avvenire si presenta assai triste per il proprietario. La Sicilia non avrebbe bisogno di dati protettori se fosse agevolata dalle tasse.

Vede il ministro di far sì che ai feni il diritto di sovrimporre, se no si avviamo alla confisca della proprietà.

Tratta delle circoscrizioni territoriali.

La questione politica, che sorge, a dovrebbe avere il carattere solo politico e amministrativo, ed diritto di sovraimporre, ha assunto anche un carattere fiscale.

Per risolvere la questione bisogna assolutamente disinteressare i Comuni: certo non è da parlare di abolire la sovraimposta; ma raccomanda al Governo che la sovraimposta abbia limiti certi. Per ottenere ciò lo Stato dovrebbe cessare il distributore dei contesimi in base a certi criteri e specie della popolazione.

Salvi il Governo la proprietà, che è il più saldo presidio delle istituzioni. (*Bene*).

DI RUDINÌ. L'art. 11 del disegno di legge accettato tenuto dal sen. Bordonaro è perfettamente inocuo.

Crede non fondato il timore del senatore Bordonaro che i contesimi addizionali andranno a gravare la proprietà fondiaria. Assicura che questa proprietà è già troppo gravata.

Ricorda i suoi precedenti nella questione ed un articolo di legge da lui proposto per frenare il costume assai abusivo di aumentare la proprietà fondiaria.

Ma anche quel provvedimento legislativo si verificò in pratica pochissimo efficace.

L'unico rimedio possibile non è nella fusività della imposta, ma nella moderazione della spesa obbligatoria e nella eliminazione di quella facoltativa mediante un potere speciale dell'autorità tutoria.

La questione delle circoscrizioni è gravissima, perchè i Comuni considerano il territorio come una proprietà loro.

In Sicilia molte circoscrizioni sono radi almente viziose e per rimediarvi vi provvederà con un progetto di legge che potrà a movembre essere presentato.

SARDO. Parla sul capoverso dell'art. 11 :

" La eventuale diminuzione di spesa derivante dall'attuazione del detto progetto sarà destinata alla corrispondente diminuzione della sovrimposta in ciascuna provincia, e delle tasse locali in ciascun Comune.

Crede non fondato il timore del senatore Bordonaro che i contesimi addizionali andranno a gravare la proprietà fondiaria. Insomma che questa proprietà è già troppo gravata.

Ricorda i suoi precedenti nella questione ed un articolo di legge da lui proposto per frenare il costume assai abusivo di aumentare la proprietà fondiaria.

Ma anche quel provvedimento legislativo si verificò in pratica pochissimo efficace.

L'unico rimedio possibile non è nella fusività della imposta, ma nella moderazione della spesa obbligatoria e nella eliminazione di quella facoltativa mediante un potere speciale dell'autorità tutoria.

La questione delle circoscrizioni è gravissima, perchè i Comuni considerano il territorio come una proprietà loro.

In Sicilia molte circoscrizioni sono radi almente viziose e per rimediarvi vi provvederà con un progetto di legge che potrà a movembre essere presentato.

SARDO. Parla sul capoverso dell'art. 11 :

" La eventuale diminuzione di spesa derivante dall'attuazione del detto progetto sarà destinata alla corrispondente diminuzione della sovrimposta in ciascuna provincia, e delle tasse locali in ciascun Comune.

Chiede se il concetto della legge sia che l'eventuale diminuzione di spesa sia destinata alla diminuzione non solo della sovrimposta in ciascuna provincia, ma anche in ciascun comune di ciascuna provincia.

GADDA, relatore, e DI RUDINÌ, assicurano che l'interpretazione del sen. Sardo è la sola possibile.

BORDONARO domanda come il solo rimedio efficace è il limite insormontabile dell'imposta : ogni altro rimedio è effimero.

GADDA, relatore. Il grave argomento trattato dal sen. Bordonaro sarà oggetto di un altro progetto; ma accade i limiti del progetto in discussione.

Gli art. 11 e 12 sono approvati.

L'incidente sull'ordine del giorno.

BRIOSCHI domanda perchè non si sia presentato il progetto di legge " Provvise e opere ferroviarie „ per il quale fu votato l'ordine del giorno il Ministro del LL. PP. confermato dal suo successore on. Perazzi e già approvato dalla Camera.

Chiede a chi spetti la responsabilità del ritardo spetti all'Ufficio centrale o al Ministro dei LL. PP. del ministero 2.a edizione, poichè in molti casi si tratta di lavori la cui sospensione potrebbe tornare pericolosa, come ad es. il rifacimento di alcuni binari.

CANNIZZARO, (pres. dell'U. C.). L'Ufficio venne alla deliberazione di pregare il ministro di riprosentare il progetto alla ripresa del Parlamento.

GADDA, quale membro della minoranza di quell'Ufficio, ne desiderava una larga discussione. In questo concetto consentì il 23 luglio il presidente del Consiglio.

Vi erano difatti lavori in corso di tale urgenza, che non potevano ritardo.

Comunque la maggioranza votò la sospensione, pregando il ministro a dire come avrebbe provveduto a quei lavori e il ministro rispose lo avrebbe fatto mediante storno di fondi.

PRINETTI. Si associa dall'appunto di sagiegno su in questa questione.

Vorrebbe sapere quali siano quelli dell'Ufficio centrale e domanda ci risponde dando i chiarimenti più precisi.

BRIOSCHI. In sostanza ne uccisero senza sapere chi è colpevole dell'arenamento del progetto.

PRINETTI. Che potevo fare oltre a dare schiarimenti all'Ufficio? E se la relazione vi è, è pronto a discutere, anche domani, il progetto.

Non ha adunque nessuna colpa o nessuna maniovoglia.

GADDA. Non si tratta di colpe; il ministro ha fatto gli schiarimenti chiesti, ma la sua condotta avanti al progetto fu tale da destare sorpresa. Dopo le sue dichiarazioni si formò subito la maggioranza contro il progetto che prima non v'era.

PRINETTI. La domanda è rivolta da lui all'Ufficio centrale è questa: quali fossero i lavori giudicati urgenti e ognuno comprende che questa urgenza è relativa e subordinata agli individuali apprezzamenti.

Fornisce l'schiarimenti sui lavori che si possono eseguire, principalmente riguardo ai nuovi binari, e ripete che anche sezione all'Ufficio centrale, cioè che certi lavori possono esser fatti sul fondo dei tre milioni e mezzo pel materiale.

Osserva per ultimo che questo progetto di legge difficilmente avrebbe potuto essere approvato senza emendamenti.

BRIOSCHI. Sull'animo del ministro doveva influire il voto della Camera, che fu notevolissimo a favore. Ne alla Camera l'attuale ministro parlò contro. Un ministro doveva o ritirare il progetto, se la ritenova cattivo; o se lo credeva buono, doveva prendere l'iniziativa per farlo discutere, non rimanere inerte e passivo.

Approvasi senza discussione il progetto di legge " Invariazione per un denominio delle rendite di opere dotali ed altre fondazioni a favore della beneficenza ospitaliera in Sicilia. „

Per la beneficenza di Roma.

CANNIZZARO, relatore. Osserva che la seguita alle dichiarazioni fatte dal guardasigilli all'Ufficio centrale sull'art. 1, la maggioranza lo accettò.

Prega il Governo di volerle rinnovare.

MARIOTTI. Raccomanda che

I Libri della Settimana

Gabilea, nuovo romanzo di Anton Giulio Barrili. (Milano, Treves).

Questo romanzo è assolutamente moderno e di un singolare interesse come contenuto, di una grande bellezza di forma, perchè tutti sanno che il Barrili ha sempre saputo congiungere il vigore e la simpatia dell'intreccio a una squisita eleganza di stile.

E' romanzo signorile e campestre ad un tempo, un idillio di cappelli e fischi, fatto per piacere a signore, signorine e giovanotti. Galatea è una graziosa ragazza, figlia di babbo inglese e di mamma fiorentina e di spesa nitrabilmente in sè le caratteristiche delle due razze.

Il bacio della contessa Savina di Antonio Cacciaviga — Milano fratelli Treves.

E' una elegante ristampa del celebre, grazioslissimo racconto del Cacciaviga, oramai trafotto in tutte le lingue.

La nuova edizione, egregiamente illustrata da De Maï con forco spigliato ed elegante, segue coi disegni il racconto, si può dire pagina per pagina, dalfidilio con cui comincia all'idillio con cui finisce.

La vita italiana nel Settecento. — Milano, Treves.

Questo volumetto continua la raccolta delle pregevoli conferenze fiorentine. In esso un sono riunite quattro che illustrano la vita letteraria del secolo passato.

" Da Metastasio a Vittorio Alfieri, di Guido Mazzoni; " Carlo Goldoni, di Ferdinando Martini; " Carlo Gozzi e la fiaba, di Matilde Serao; e " Giuseppe Parini „ pure del Mazzoni.

Teatro in famiglia, commedie pei gi vani, di Cordelia (Milano, Treves). *L' orglio su nuvo oggi che una gallina dsnani — Rosetta — Quando nacque la gatta...* — *Diacolina — Sartine — Mondo in miniatura*. — Tutte di queste commedie, *Mondo in miniatura*, pubblicata alcuni anni fa nel *Giornale dei fanciulli*, venne rappresentata in piccoli teatri, nei collegi e nei salotini privati, ed ebbe un grandissimo successo. Ora la ripetono numerosi direttori di scuole e molti genitori si rivolsero all'autrice, tanto cura ai fanciulli. chiedendole qualche sua altra commedicita, altrettanto originale e divertente.

Il volume ora uscito risponde a tali desiderii e ne offre ai vostri bravi figliuoli l'occasione di mostrare il loro talento di piccoli attori, e di divertirsi, divertendo seguamente un pubblico. Le sei commedie, che formano il volume, non sono infatti di vasta argomento, ma rigorosamente ambienti vari; e in un intreccio sempre interessante, presentano allo spettatore scenette con vivacissimi contrasti di sentimenti; nonchè dei caratteri e dei tipi delineati con sicurezza ed originalità.

Questo volume, veramente grazioso, nel quale la commedisla brillante si alterna al drammino serio, le scene di vita popolare e campagnuola alle scene di vita signorile, sarà il benvenuto nelle famiglie.

I disegni, splendidamente da G. Amato, Sophie Browne e Arnaldo Ferragni, sono graziosissimi come le commedie che illustrano.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 28 contiene:

Ordine Mauriziano o Corona d'Italia: Legge colla quale il Comune di Castiglion Fibocchi viene aggregato al mandamento di Arezzo — R. D. che modifica il Regolamento per la fabbricazione dei pesi, misure e strumenti per misurare — R. D. che sopprime la stazione agraria di prova in Milano.

D. che approva l'organico degli en fecnici, direttori ed assistenti delle cattiine sperimentali, ecc. — D. che revoca l'iscrizione in Sanitini dell'Archivio notarile — D. che conferisce il Cavalierato di Ceroce D. che autorizza il Comune di Portotorres ad eseguire un dazio su alcuni generi.

Decreto che proroga il Commissario di Montelenone di Puglia. — Decreti che sciolgono i Consigli di Vigevano e Genazzano e nominano i Commissari.

Disposizioni fatte nel personale del ministero dell'Interno — Autorizzazione alla Filatura artigiana di Greve ad acquistare un appezzamento di terreno — Stato sanitario del bestiame nel regno — Bollettino n. 30 fino al 25 luglio 1896.

Nuovi uffici telegrafici. — Dal giorno 25 è stato attivato in Rivolti d'Adda (Cremona) un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

Amministrazioni comunali. — E' prorogato di tre mesi il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Monteleone di Puglia.

— Il Consiglio comunale di Vigevano (Pavia) è stato sciolto ed è stato nominato R. Commissario il cav. avv. Natale Ambrosini.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 27. — Il ministro della guerra gen. Pelloux ha fatto la consegna del comando della divisione al generale Racciagni.

Brescia, 27. — Nelle elezioni provinciali trionfò la lista conservatrice con 1400 voti. I mazziniani ottennero appena 400 voti.

Vicenza, 27. — E' stata inaugurata il nuovo condotto. Vende manca una lapide al Marcantonio dove c'è la presa d'acqua. Il vescovo benedisse le fonti.

Venezia, 27. — Oggi si sono riuniti a Mestre i sindaci di Mestre, Spinea, Martellago, Mirano per ricordarsi sulla riunione di questi comuni coi centri della provincia con Venezia mediante il telefono.

— In seguito alle risultanze del dibattimento seguito l'altro giorno per lesioni in danno di alcuni delle d'Arsenale, l'amministraglio Acciaroli ha preso misure di rigore verso una parte del personale.

Cuneo, 27. — Alcuni riparti del genio stanno lavorando attivamente alle strade militari esistenti.

Nuove strade si spriranno per mettere in comunicazione i posti più importanti delle Alpi marittime facilitando così i movimenti delle truppe.

— La sezione telegrafisti ha ultimato le annuali esercitazioni nelle Alpi.

Genova, 27. — Ieri a Sestri Levante è morto il marchese Giacomo Bolli, lasciando la somma di 10,000 lire annue all'Asilo infantile.

Novara, 27 (p. c.) — Ieri è giunto fra noi il generale Baldissera. Il quale è stato accolto alla locale Banca d'Italia a ritirare un suo deposito e poi fu a pranzo presso la famiglia dell'avvocato Gaudenzio Carotti — non il deputato.

Egli avrà appena una mezzaglina coll'effigie del protettore della nostra città, benedetta al Santuario di Sacrato e invitagli in dono, mentre era in Africa dalla signora dell'avvocato. Il generale è bene in salute, ma parve molto triste. E' ripartito per Saverna ove villeggia in su i famiglia.

Torino, 25, ore 16. — Questa sera partirà per Napoli il cav. Perego, che fu per tre anni nostro questore.

Il nuovo questore cav. Sandri arriverà probabilmente domani.

Torino, 28, ore 19.35 — Un fattorino del Credito mobiliare certe Baroncini, ventisettenne, chiusosi nella stanza da letto, si suicidava un colpo di rivoltella al cuore.

Fu trasportato agonizzante all'Ospedale Mauriziano. Si ignorano le cause che lo spinsero al suicidio.

Alla memoria di Carlo Alberto.

(8) **Torino**, 28. — Nella Chiesa Metropolitana ebbe luogo la consueta messa funebre per Re Carlo Alberto.

Vi hanno assistito le rappresentanze del Senato e della Camera, tutte le autorità civili e militari, le notabilità cittadine e molta folla.

Ha officiato l'Arcivescovo, monsignor Ricardi.

Fu segnalata la messa del maestro Antonio Acerbi di Venezia.

Le truppe hanno reso gli onori militari.

I veterani si sono recati stamane in pellegrinaggio a Superga, dopperando una corona sulla tomba di Re Carlo Alberto.

Fuvre distinzione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 28, ore 16. — Alla messa funebre pel Re Carlo Alberto assisterano il presidente della Camera on. Villa, i ministri Damco, Ferrero, Peyron, Marsengo, Fusinato, il Prefetto, i generali D'Oncieu de la Batiè e Malaspina, i consoli di Turchia, di Grecia e di S. agna.

La Loggia reale era deserta perchè i principi erano assenti. Le varie Case erano però rappresentate dal personale di amministrazione.

La messa della Messa del maestro Acerbi è piacinta, quantunque talvolta sfuggia al genere sacro.

Fuori della chiesa ora schierato il 13° fanteria.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre in Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 28, ore 15.10. — Secondo le ultime disposizioni le grandi manovre in Galizia che incomincieranno il 7 settembre, dureranno quindici giorni.

Nel primo pe iodo le manovre si svolgeranno presso Grodek; nel secondo, dal 6 al 10, si svolgeranno nei dintorni di Krisowice e cagnirà quindi un giorno di riposo; nel terzo periodo si svolgerà nei dintorni di Lipowiez.

L'imperatore assisterà a tutte le manovre e il 30 agosto, dopo l'incontro coi sovrani di Russia, partirà per la Galizia e ritornerà a Vienna il 16 settembre.

Alle manovre francesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 28, ore 16 — Il generale Billot interdisse le manovre combinate in Algeria per evitare una catastrofe come quella degli *spahis* morti di insolazione.

— Alle manovre di artiglieria al campo di Châlons furono tirati 35 obici a palle contro un palone, mentre il carro lo trascinava di fronte al campo.

Il pallone colpito, si sgonfiò, scese lentamente formando un parcheggio.

Quindi se nella navicella si fossero trovate delle persone sarebbero rimaste incolumi.

— Il ministro della guerra Félix Faure assisterà alla rivista che avrà luogo alla fine delle grandi manovre presso Angoulême il 17 settembre.

Contro il socialismo nell'esercito tedesco

Un'ordinanza del Ministero della guerra prussiano proibisce ai sottufficiali e soldati:

1. Di leggere giornali che possa avere ottenuto prima il permesso a qualsiasi associazione, altrimenti, festa, sottoscrizione in denaro ecc.

2. Di prendere parte a qualsiasi associazione, riunione, festa, sottoscrizione in denaro ecc.

3. Di prendere parte con grida, canti e simili manifestazioni a qualsiasi dimostrazione di terze persone di carattere rivoluzionario o socialista democratico.

4. Di tenere o diffondere scritti o stampati di carattere rivoluzionario o socialista democratico e di introdurre simili scritti o stampati nelle caserme o locali di servizio.

Inoltre l'ordinanza dispone che tutti coloro i quali appartengono all' esercito attivo debbano denunziare alle autorità militari, non appena ne vengano a conoscenza, l'esistenza di simili scritti o stampati nelle caserme e nei locali di servizio.

Queste disposizioni si riferiscono anche ai sottufficiali e soldati richiamati temporaneamente in servizio. Per le mancanze contro di esse o quelli chiamati alle adunanze annuali di controllo e di verifica.

Una rivista di soldati ciclisti.

Il duca di Connaught ha passato il giorno 23, nel campo di Aldershot, una rivista a 600 soldati ciclisti per accertarsi della capacità di essi.

Alla rivista assistevano pure la duchessa di Connaught con le figlie, e la duchessa d'Albany, la duca, i generali e gli ufficiali del seguito reale con tutti i bicicletti. Un spettacolo curioso fu ammirato da una folla di spettatori.

Bagni e villeggiature

Senigallia, 27 — (A. M.) Ieri sera la ventitreesima Fiera di pesci di questi, in spiaggia di un sorella minore e di due altre giovani amiche, recatesi a bagnarsi in mare in frazione Sguero, in luogo ove la spiaggia in spessi avvallamenti e perdi pericoli alzarsi. Tutte quattro si dividevano abbastanza bene e si erano allontanate alquanto; ma ad un tratto spariscono sott'acqua. Alcune donne che trovavansi sulla spiaggia si misero a gridare, facendo accorrere lo studente Armando Costelli ed il signor Leonardo Cardellori Luigi, i quali lanciatisi in mare poterono con infiniti sforzi trarre alla riva le ragazze tutte in grave stato, ma più di tutte la bella e graziosa Angelina sparita sulla sabbia spirò. Le altre furono trasportate alle loro case e, prontamente accorse, si trovano ora fuori di pericolo.

E' doloroso il constatare che tutti gli anni nel medesimo luogo il mare faccia una vittima e che ciò nonostante non siasi mai pensato a provvedere.

La cura del mal di mare

Il mal di mare è il terrore di tutti quelli che devono fare una traversata, breve o lunga che sia. Ognuno conosce i suoi ricadigli per evitarlo, ma spesso, ha finora raggiunto lo scopo. Il dottore Gerodicke, in un lavoro presentato alla Società d'ippodecine, in un lavoro presentato alla Società d'ippodecine, in un lavoro presentato alla Società d'ippodecine

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 34,3 — minimo: 20,8.

In Vaticano — Ieri, con biglietto della Segreteria di Stato, sono stati nominati Numeri apostolici, monsignor Aiuti a Lisbona e monsignor Francica-Nava a Madrid.

Oggi saranno ricevuti in udienza dal Papa.

Arrivi e partenze — Sono arrivati da Napoli l'on. Arcoleo e da Pisa il ministro Sineo; sono partiti per Firenze l'ammiraglio Accinni ed il generale Morra di Lavriano.

— E' partito per Napoli il conte Bonomar ambasciatore di Spagna.

— L'altra sera è partito alla volta di Genova il nuovo Questore cav. Sante Rossi, salutato alla stazione dal Questore cav. Martelli, dagli ispettori e delegati della centrale e delle varie sezioni di P. S.

S. P. G. S. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il Comitato per l'Africa. — Dal Comitato delle dame romane abbiamo avuto alcuni schiarimenti circa il dubbio da noi ieri espresso nel commentare il discorso di Nerazzini.

La contessa di Santafiora ha ieri cortesemente fornito ad un nostro reporter questi schiarimenti. Sanno al Comitato i soccorsi alla squadra dei 50 prigionieri furono inviati dalla carovana (chiamiamolo così per non dire dal capo Verosimile) e non può essere altrimenti perchè, secondo il Comitato i soccorsi di cui disponeva il Nerazzini erano mezzi a Massaua.

Sarà così, ma non si spiega come il Nerazzini, il quale da Aden andò a Zeila (dove erano state dirette tutte le casse di soccorsi inviati dal Governo) e da Zeila andò a Gilloni dove si trova ora, possa aver lasciato i soccorsi a Massaua mentre il Governo gli ha mandato a Zeila il *Piemonte*, che è sempre a sua disposizione.

Che la carovana Nerazzini fosse inviata carichi e inutenti con soccorsi ai prigionieri ci ha dubbio, perchè ci fu annunziato da un dispaccio del Comitato, ma la questione sta nel vedere se sono arrivati i soccorsi.

Se la carovana avesse cavalcature e soccorsi ai prigionieri che venivano alla costa, è segno che non li ha trattenuti altrimenti non aveva bisogno d'inviare; li avrebbe consegnati.

D'altra parte è strano, che il Nerazzini non faccia un cenno di questo incontro, se fosse avvenuto ed è anche strano che il Nerazzini per rapporto ai prigionieri abbia incontrato la carovana e hanno ricevuto da essa le cavalcature e i soccorsi loro inviati.

Reduci dall'Africa — Ieri mattina giunsero da Napoli 200 uomini reduci dall'Africa, 30 dei quali convalescenti. Ne ripartirono con treno speciale 240 per Pisa. Tra questi Bersaglieri e gli altri per varie residenze. Nel pomeriggio ne giunsero altri 40 coi quali ne ripartirono 150 per Pisa e 200 per Firenze.

A cura del rappresentante la " Croce Rossa, , sig. Lodovisi, furono distribuiti ai convalescenti bruno, lenza, liquori, granite ed altri confortabili.

Sig. per i finestrini dei vagoni-letti.

Per gli emigranti — Il R. Consolato a Sydney ha di recente raccomandato che non si avvilino nelle Repubbliche di Costarica i nostri connazionali quando non abbiano mezzi e relazioni, non potendo poi momento trovare proficua occupazione in quelle regioni.

Avviso agli emigranti.

Fratellanza militare. — Sabato prossimo alle ore 2 1/2 si riunirà alla Sede sociale l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del nuovo Statuto. Il Consiglio direttivo, nell'interesse di tutti, ne sarà ed ordinata discussione. In deposto che alcune copie del detto Statuto siano tenute a disposizione dei soci nella Segreteria della Società, la quale rimarrà aperta per tutta la settimana, dalle ore 19 alle 23.

All'Accademia di Francia. — Il *Journal Officiel* annuncia che quell'istituto è conformato, per altri sei anni, direttore dell'Accademia di Francia a Roma.

Pel Policlinico — Per conto del Ministero dei Lavori pubblici e in base al R. decreto che dichiarò di pubblica utilità la costruzione del Policlinico Umberto I., è stata in detta proposizione di fondi occorrenti per l'espropriazione per le estensioni di terreno assegnate alla sede dell'opera suddetta. Si tratta di terreni del fu comm. Gherardi per l'importo di L. 2538.00.

Il comune di Genazzano — Con decreto pubblicato ieri nella *Gazzetta Ufficiale*, il Consiglio comunale di Genazzano è stato sciolto ed è stato nominato il Commissario il dott. Vittorio Peri.

Se ne vanno tutti — La Società Immobiliare romana di navigazione aerea decise nell'ultima assemblea, tenutasi in Roma, di trasferire la sua sede in Genova (piazza dell'Annunziata 41) la sede sociale.

D'altra parte ci diceno che anche l'impresa dei saponari che fanno i viaggi da Genova a Pisa, stante le difficoltà della navigazione lungo il Tevere, non anche più gravi oltrechè della stagione sulla quale non si mantiene il fondo del fiume, privilegio antico della ditta Welby, abbia voglia di smettere.

Si sentono avanti di questo passo, finirà che la Roma discenderà tutto ciò che rappresenta una qualche attività privata.

In tutti gli altri paesi del globo le direzioni generali delle ferrovie sono a Roma, perchè così le rappresentanze delle grandi aziende industriali. Da noi niente di tutto questo. Abbiamo la direzione generale della Navigazione italiana, per quanto a sistemi ridotta, quella *commerciale* delle Ferrovie sicule (otto impiegati) e quella della Compagnia R. Sarda (quattro), mentre l'altra Società delle stesse ferrovie a Torino e a San Remo, dove meglio conviene al comm. Maraglia.

Insomma qui non abbiamo che le sedi *sociali* delle Società, che pure sono sovvenzionate dallo Stato. Figuriamoci se ci possono essere le rappresentanze industriali private, che hanno affari colle Società.

E poi si pretende che Roma abbia tutti gli oneri di una città capitale per fare gli onori. E quando si tratta di un numero progetto per regolare la beneficenza, si trovano nell'urna 100 voti contrari. Le Confraternite regionali vanno rispettate, ma si malati, ai miseri, agli orfani ecc. si deve provvedere colle risorse delle istituzioni *romane*.

Questo bel sistema durerà finchè potrà.

Convegno ciclistico — Iniziatrice la Società Velocipedistica Romana, si effettuerà un ritrovo ciclistico a Cassino il 15 p. agosto.

A tale scopo ieri nella sede della detta Società ha avuto luogo un'adunanza delle presidenze delle Società velocipedistiche romane per stabilire le norme generali per il detto convegno.

Hanno aderito il Veloce Club Meridionale di Napoli, il Club Frosinate di Frosinone e molti gruppi di ciclisti delle provincie limitrofe.

Il Municipio di Cassino prepara grandi accoglienze ai ciclisti e tutto fa sperare che questo ritrovo riuscirà una bellissima festa ciclistica.

L'onferenze. — Il prof. di agronomia, R.mo D. Angelo Pecorelli, che col tanto studio e successo pratico si occupa dell'importante argomento delle piante, terrà nella sala dell'Associazione Artistica Operaia a Testa Spaccata 26, domani alle ore 6 pom. una conferenza popolare sul *Cocciglia dell'uva e sul metodo da combatterlo da lui ritrovato con la cofina insetticida.*

— Al Circolo Romano di studi San Sebastiano domani conferenza alle 7 sera del dottor Tito Gatti, presidente del Circolo, sul tema: *La funzione economico della Borsa di commercio.*

Ospedale della Roma — Movimento dei malati al 27 luglio 1896:

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
					guar.		morti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	315	16	27	14	17	1	2	1	323	28
S. Antonio	155	23	8	1	4	1	1	1	158	23
S. Giacomo	124	32	8	1	4	1	1	1	127	32
S. Giovanni	142	42	5	1	2	1	1	1	144	42
S. Girolamo	160	102	20	2	8	1	1	1	171	102
S. Maria	20	20	1	1	1	1	1	1	20	20
S. Gallicano	205	70	19	1	2	1	1	1	222	70
Totali	1120	305	88	20	38	6	7	6	1165	305

Un cavaliere d'industria — Il cav. Travaglini Tommaso da Vasto, da diverso tempo era ricercato dalla polizia per sospetto da un mandato di cattura del giudice istruttore del suo paese, dovendo scontare 6 anni di reclusione e 6000 lire di multa, oltre a 2 anni di vigilanza speciale della P. S., per circa trenta truffe commesse mediante inscrizioni sui giornali colle quali prometteva impieghi mercè forti cauzioni che si doveano versare nelle sue mani. Il Travaglini per meglio riuscire nelle sue imprese, aveva stampato un giornaletto intitolato *Il soccorso volante biblico* (Commentario della Sacra Bibbia) per la diffusione del quale cercava impiegati da mandarsi nelle principali capitali d'Europa.

Il cav. Travaglini, uomo dall'aspetto elegante (porta orecchini d'oro) si era da tre giorni installato all'albergo della Minerva, alloggiando nella camera 56, dove passava per un gran signore.

Ieri mattina fu arrestato dal delegato Rossi Dante, nell'albergo suddetto.

Durante la sua breve permanenza in Roma il Travaglini non è venuto meno alla sua fama, compiendo abilmente parecchie truffe.

Il suicidio di una guardia di pubblica sicurezza. — Ieri mattina, nella casa di certa Ester Maggi, in via Tomacelli, 151, la guardia di pubblica sicurezza Valentino Marchesini, di anni 31, da Cerbon, eseguiva all'arrivo della questura centrale di San Marcello, suicidavasi con un colpo di revolver alla tempia destra.

Rimase all'istante cadavere.

La guardia municipale 260, Giuseppe Foti, corse ad avvertire dell'accaduto la sezione di pubblica sicurezza delle Colonnette ed infatti recavasi sul luogo il delegato Rossi per le constatazioni di legge.

Il Marchesini, in un foglio lasciato sul tavolinetto di mul-sso, aveva lasciato scritto che suicidavasi per disgusti finanziari e per amore.

Egli aveva per amante certa Lucia Cilotti.

La Maggi poi era conosciuta dei Marchesini di 20 lire, che aveva prese ad interesse.

Si trovava in San Marcello fino dal giugno 1890.

Tentato suicidio — Pinatauri Augusto, di anni 18, romano, abitante in via Giulia, 64, recatosi ieri verso le 18 al Campo Verano, presso il lotto dei riquadri N. 90, si esplodeva un colpo di revolver al torace.

I guardiani Bertulli Agostino, Pammolle Enrico ed il vigile Valeriano Sidoni lo condussero all'ospedale di Sant'Antonio ove fu giudicato guaribile in 12 giorni. Gli altra volta aveva tentato di suicidarsi avvelenandosi perchè stanco di vivere.

Il morto. — Alle 11,50 di ieri la cessato di vivere all'ospedale della Consolazione il frutivendolo Moroni Cesare, ferito nei giorni scorsi al mercato al Vicolo del Re.

Dalla finestra — Augusto Lupi, un bel bambino di 6 anni figlio di Gaetano Lupi abitante in via della Scala, 17 vers. e 8,30 di ieri giuocando alla finestra della casa abitazione. Ad un tratto il piccino sbilanciatosi troppo infuori perdeva l'equilibrio e precipito nel sottostante cortile. Raccolto da suo fratello Paolo e adagiato su di una vettura fu trasportato dalla guardia municipale Imbimbo alla Consolazione. Quivi per le gravi contusioni riportate alla testa, quasi sanitari riservarono il loro giudizio.

La sbornia del barbiere. — Il barbiere Gentili Antonio, di anni 22, da Pendina era a giuocare in una osteria in via Alessandro Volta. Terminato il giuoco, avvenne tra costui e la madre, free questione in famiglia. Eccitato per il vino bevuto, si avventò colpo di coltello all'inguine destro. Dal suo padrigno Biscetti Raffaele, fu condotto al Rattazzi al Testaccio, e dalla guardia municipale Antonio fu accompagnato alla Consolazione. Quivi fu dichiarato guaribile in una settimana.

Lotta a colpi d'Acquacotogna — Verso le 23 di ieresera si sviluppò un incendio all'Acquacetosa, nella baracca detta *l'Osteria del Pescatore.*

L'avv. Aurelio, che passava in bicicletta, avvertì per telefono i vigili del Mobile del Tevere, in via Flaminia.

Accorsi i vigili salvarono una parte della baracca ed una gallinaro, nonchè la stalla dove erano due asini.

Nell'osteria il padrone teneva nascoste 5000 lire, che andarono distrutte dalle fiamme.

Il danno ammonta a 2000 lire avvera sul Corso con la sua signora, andò sul luogo dell'incendio.

Baruffe. — Lo stagnino Gentilini Giuseppe di anni 18, romano, abitante in via del Pallaro, 1 si azzuffava nella osteria di Ponte Sisto per farsi medicare una ferita alla fronte causatole in 10 gr. fisse di essa stato bastonato al Foro Romano da un vecchio che non conosce. Sempre così.

— Il vetturino Angeli Vincenzo, di anni 19 romano, recatosi alla Consolazione per farsi medicare una ferita di coltello, dichiarò di averla ricevuta da una sconosciuta in piazza della Rotonda. Ne avrà per 7 giorni.

Investimento — Un guardia municipale Pala Francesco, per impedire il trasitto in piazza Venezia ad un cane, investì un ciclista che in seguito a ciò fu investito dalla medesima. Riportò contusioni al ginocchio destro giudicate guaribili alla Consolazione in 15 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

La signorina Cesarini Margherita di anni 17 da Roma che nello stabilimento in p. Mastai, mentre pulivasi una macchina per fare le sigarette si feriva con un coltello al polso sinistro. 8 giorni.

Per cadute. Il bambino Sereni Ferruccio da Roma abitante in via Alessandria 21. Frattura della base del cranio. 8 giorni. — Il fattorino telegrafico Illuminati Alfredo d'anni 25 da Poggio Mirteto, abitante in via Alessandria 32. Escoriazioni alle mani. 8 giorni. — La serva Domenica Annunziati di anni 46 da Roma, abitante al Colosseo 3. Frattura del malleolo destro. 25 giorni. La bambina Brizzi Luigia di 5 anni, abitante in via Cavour 221. Ferita alla faccia. 8 giorni.

— La bambina Celestini Assunta abitante in via Cappellari 34. Frattura al braccio destro. 15 giorni.

A S. Giacomo — Il bambino Filibecchi Ottorino di anni 3, romano, per aver bevuto — per equivoco — della trementina in una boltiglietta trovata in un tiretto. 3 giorni.

Per caduta — Il saltato Gasparini Romeo di anni 36, da Roma, ricoverato in via Labicana 51. Ferita al naso, 6 giorni — Fuschi Angelo di anni 21 da Albano, abitante al viale Manzoni 49. Ferita al naso anche lui, 6 giorni — Il pittore Andreani Antonio di anni 34 da Roma. Ferita al braccio destro, 10 g.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Nardi Luigi d'anni 48 carrettiere della nettezza urbana che nella scenderia della nettezza fuori porta S. Giovanni si fieri con un calcio alla mano destra.

— Chierichetti Giulio d'anni 18 da Albano in via Formosa, precipitò al suolo da un carro.

— Scati Giacomo, d'anni 33, negoziante, entrò alla stazione di Termini da un bicchino.

Mettiamo in guardia i lettori contro i venditori ambulanti di fazioli di cui è detta *Acqua Santa*. Essi raccolgono nella campagna lo spurgo di acque impure che vendono danno alla salute. (*V. d. sag.*)

"I regalo quasi la merce. — Nicola Angeli, negoziante in stoffe novità per signora, **Corso Vitt. Em. 131** vende tutta la merce con favolose ribassi per fine stagione. **Prezzo fisso.**

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi dal concerto comunale a piazza Colonna oggi 29 dalle 21 alle 23.

1. Dalibes - Marcia del corteggio di Bacco nel Ballo " Sylvia. ,
2. Mandelli - Cleopatra - Ouverture.
3. Massenet - Cid - Fantasia.
4. Schubert - Momento musicale.
5. Schumann - Canzone della sera.
6. Mendelssohn - L'eroiaio.
7. Verdi - I Vespri Siciliani - Quartetto e finale IV.
8. Millöcker - Sogno - Valzer.

Sciatica, lombaggine, ed altre nevralgie curate *gratis* dal dott. Ballabene, via del Vantaggio 30, dalle 3 alle 6 pom. ogni giorno. Guarigione in pochi giorni senza medicine.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico e visitore della via Aurelians, da consultarsi privato tutti i giorni in via Due Macelli N. 58, dalle 5 alle 9 ant., e dalle 3 1/2 alle 5 pom.

Piante e fiori — Si vende il sale nutritivo per concimazione a L. 1,50 al Kg. e L. 0,90 il 1/2 Kg. in via Due Macelli 52 e Tavole 69-86.

Il Dott. N. Amici assentandosi dalla Capitale per prendere posto al Congresso Medico di Londra e visitare anche gli stabilimenti di quella città, di Berlino e Parigi saluta i clienti e gli amici.

Monte di Pietà.

— *Giovedì*, 30 luglio 1896 — **3.a Custodia.** —

Oggetti d'oro impegnati il 21 *dicembre* 1895 fino alla polizza **23590**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 31 *dicembre* 1895 fino alla polizza **214001**.

Si pagano i resti dei pegni vendusi nelle altre custodie.

Porto Ripa Grande

Arrivi: Goletta *Anna*, cap. Col. uello Antonio con vino da Castellammare Golfo.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Questa sera per spettacolo d'onore dell'artista Adolfo Colonnelli si replicherà per l'ultima volta l'esilarantissimo *Albergo del Libero Scambio.*

Al *MANZONI* domani sera la nuova commedia del collega Ruta de Cardenas: *Wanda.*

Fubr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *L'Albergo del libero scambio*, ore 21.

Guadrinara. — Tutto la sera concerto della Dame Guardsmi — Ingresso libero.

Mirreria Nazionale via Venti Settembre largo via Gaeta. Ferma la gran elettrica. Ricevuta tutte le sere.

Gran Pista Tonni — Via Flaminia. - Spettacolo variato tutte le sere.

LOTTERIA ITALIANA
ESTRAZIONE
31 LUGLIO
L. 114,000
DI PREMI
L. 80,000
1° PREMIO

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti all'Amministrazione Milano, 33, Roma, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì e mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 2 pom. per *Alessandria*, *Beirut* e coste ovest ed nord della Siria, Cipro e Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso e Prevesa, ogni Venerdì alla mezzanotte per *Bombay* (Indie) e Singapore.
3. Da *Trieste* ogni Sabato per Coste Mariodi, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China e Giappone* (20 d'Ogni mese).
Settimanale per *Alessandria* ogni Domenica.
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
5 volte la settimana per le *Dalmazia, ogni Sabato per Costantinopoli.*
7 viaggi all'anno pel *Brasile.*
Linee speciali nel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, piazza Grande 2 od Agenzie Sig. Reesler Franz, Roma, Alfred Lesser e C.a, Genova, Sig. Rocco Piccinini e Figli, Livorno, Mozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaz & Sons.

Avviso di vendita

DI OGGETTI PREZIOSI.

Si rende noto che nel giorno di giovedì 30 luglio alle ore 9 in via Propaganda Fide N. 17 al 19 coll'assistenza del sottoscritto Notaio avrà luogo una vendita mediante asta pubblica di varie quantità di oggetti preziosi, e cioè, ori, argenti, brillanti, perle orientali ed altro come dal relativo catalogo.

Gli oggetti e le condizioni della vendita trovansi visibili nello studio del sottoscritto in piazza di Spagna N. 58 nei giorni 28 e 29 dalle ore 10 alle ore 15.

Roma, 27 luglio 1896.

D'Angelo Bacchetti, notaro.

D'affittarsi pel 15 settembre 96.

Nel palazzo in via Mercede 9 vastissime e splendide appartamento costituito da tutto il primo piano prospiciente le vie Mercede, Mercede e Marco de' Fiori, quindi quasi completamente isolato; avente tre scale d'accesso, di cui due con ingresso dal portone principale via Mercede, ed una dalla porta di via del Moretto.

L'appartamento è costituito di due saloni della superficie l'uno di m. 40 e l'altro 60, artisticamente decorati, più di ventitre camere di cui alcune assai ampie e pure elegantemente decorate, ingressi e cucina. Vasti corridoi di comunicazione e disimpegno di tutte le stanze. Terzetto interno - Ascensore - Acqua Marcia - Gas e campanelli elettrici.

Per informazioni rivolgersi ivi all'ufficio affitti.

MALATTIE URINARIE

Professor Vincenzo Montesanto - ROMA
VIA MASSIMO D' AZEGLIO 32 — Dalle 14 alle 16.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchi. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Corati, *Via dei Pontefici*, 45-A, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

S. M. il Re partirà da Roma giovedì sera.

Questa mattina, 29, sarà celebrato il matrimo nio fra l'on. Presidente del Consiglio, march. Di Rudinì e donna Leonia Incisa Beccaria di S. Stefano Belbo, figlia al marchese Camillo.

La cerimonia religiosa avrà luogo nella chiesa delle suore del Divin Soccorso.

La cerimonia civile avrà luogo nel Comune di Rudinì.

Testimoni della sposa: il principe Ruffo di Bagnara, che sarà rappresentato da suo cugino Ruffo di Bagnara, e il principe Odescalchi; per l'on. Rudinì il conte Codronchi e il senatore Rattazzi.

Alle 12,50 proveniente da Abano è passato per la nostra stazione l'on. Crispi con la sua signora, e ripartì alla volta di Napoli.

Durante la breve fermata fu salutato alla stazione da vari amici e persone affezionate.

— Il conte Codronchi, R. Commissario per la Sicilia, partirà stasera da Roma per Palermo.

Il Senato di ieri.

Condotta a termine la discussione sul Commissario Civile in Sicilia, approvò pure i progetti per la beneficenza di Roma e per la beneficenza ospitaliera in Sicilia.

Tre progetti furono approvati anche a scrutinio segreto.

Oggi quasi certamente il Senato terminerà i suoi lavori.

Consiglio di ministri.

Ieri mattina, dalle 10 alle 12, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Mancava l'on. Pelloux e vi assisteva invece il conte Codronchi.

Il Consiglio si occupò di affari di ordinaria amministrazione ed approvò la lista dei componenti la Commissione per l'indicista ferroviaria.

La stessa Commissione — il cui decreto verrà pubblicato giovedì sera dalla *Gazzetta Ufficiale* — sarà composta di quattro deputati, tre senatori e quattro funzionari dello Stato estranei all'Amministrazione dei lavori pubblici.

La presidenza è stata offerta al senatore Finali, il quale finora non ha mandato la sua adesione.

Si attendono pure le adesioni degli altri membri nominati.

Per gli zolfi in Sicilia.

Si afferma che fra gli on. Rudinì, Branca e Giolitti circolano per il governo e il signor Oppenheim per la Società anglo-sicula degli zolfi è stata firmata una convenzione, la quale sotto forma di abbonamento di tasse contro un fisso d'esportazione sostituirebbe completamente le disposizioni *tutte* dell'art. 2. del progetto degli zolfi, che il ministero fu costretto a ritirare, in seguito all'opposizione quasi unanime della Camera dei deputati.

Convenzione che, per la pubblicazione della convenzione e del decreto reale, che probabilmente incontrerà difficoltà alla Corte dei Conti, per eseguirsi un giudizio positivo.

I prigionieri liberati.

(S) **Gibuti**, 28. — Il piroscafo *Egitto* è partito stamane per Massaua, col quarantasette prigionieri liberati.

Elezioni politiche.

Il Collegio di Cesena è convocato pel 16 agosto per l'elezione del deputato. Occorrerà il ballottaggio il 23.

Contro gli italiani in Svizzera.

(S) **Zurigo**, 27. — Parecchi incidenti spiacevoli, rissa e ferimenti, si sono verificati in questi ultimi tempi fra italiani ed individui di altre nazionalità.

Essendo, in pochi giorni, nel quartiere abitato da numerosi italiani, avvenuti ferimenti gravi omicidi, la popolazione, impietuosione gl'italiani, aggredì numerosi stabilimenti frequentati da essi, commettendovi gravi danni. Specialmente furono molto maltrattati dei italiani, nei quali in folla credette di riconoscere gli autori dell'assassinato di un Alsaziano, commesso sabato scorso.

Sono stati operati parecchi arresti.

(S) **Zurigo**, 28. — Iersera si rianovarono e più gravemente le dimostrazioni contro gl'italiani. Parecchi stabilimenti furono del tutto distrutti.

La polizia non è stata bastante a dissorarli, ma senza poter fare sgombrare le vie.

Sono stati inviati rinforzi di bicicletta, e gravemente su brigadiere.

(S) **Zurigo**, 28. — In seguito a risse avvenute sabato notte e domenica mattina nel quartiere di Aussersihl, popolato da migliaia di operai stranieri, essendo rimasti uccisi due italiani, la folla, in numero una turba di popolo aggredì colà le osterie frequentate da italiani, bastonando gli avventori e distruggendo le massorizie.

Il fatto si è ripetuto iersera, quantunque gl'italiani siano rimasti passivi.

La polizia ed il governo assicurano che il Console italiano che faranno tutto il possibile per ristabilire subito l'ordine, e che deferiranno i colpevoli alla giustizia.

(S) **Zurigo**, 28. — La truppa fece iersera oltre 70 arresti. Vi furono parecchi feriti. Dieci stabilimenti furono saccheggiati iersera.

Nel pomeriggio giungono da San Gallo quattro battaglioni di rinforzo.

(S) **Berna**, 28. — Il Consolato italiano ha informato, oggi, la Legazione Italiana degli ultimi incidenti.

Contemporaneamente il Consiglio federale ha elevato alle Autorità di Zurigo l'assicurazione della loro energica azione per la protezione degl'italiani. La domanda del Consiglio federale ebbe pronuncia accoglienza.

(S) **Berna**, 28. — La direzione di giustizia e polizia del Cantone di Zurigo ha informato il Consiglio Federale che l'ordine è stato ristabilito nel quartiere di Aussersihl, soggiungendo che non crede che siano a temersi altri disordini.

Dal canto suo il Consiglio Federale ha informato il Governo di Zurigo che il battaglione di reclute, che si trova a Zurigo, essendo sotto le armi da poco tempo, non sarà preso in considerazione per l'ordine pubblico. Il Consiglio Federale ritiene che il Governo Cantonale di Zurigo invierà in truppe del Cantone che si trovano a disposizione.

(S) **Berna**, 28. — Il Consolato italiano a Zurigo ebbe da Roma istruzione d'insistere formalmente presso le Autorità locali per la protezione degli italiani e la punizione dei colpevoli.

Il consigliere di questa Legazione d'Italia ha ricevuto ordine di recarsi senza indugio a Zurigo.

Ministero della Marina.

Il *Garibaldino* è giunto a Genova; il *Messaggero* è partito da Portoferraio; il *Rapido* è partito da Porto Empedocle; l'*A. Doria* e il *Piemonte* sono giunti a Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Le elezioni di Nizza.

(Servizio speciale del Fop. Rom.)

Parigi, 28, ore 16. — Il *Jour* pretende che le corruzioni nelle elezioni municipali di Nizza debbano attribuirsi agli intrighi dei separatisti italiani, la cui azione non fu mai maggiore di adesso.

FRANCIA

(Servizio speciale del Fop. Rom.)

Parigi, 28, ore 18,17. — Il *Temps* ed il *Journal des Débats* confermano che non si ha alcuna informazione riguardo all'incidente delle torpediniere italiane segnalato dall'*Intransigeant*.

Soggiungono che in ogni caso si tratterebbe di una mancanza di convenienza da parte degli ufficiali italiani, non di una colpa.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 28. — I tentativi di una transazione tra il Governo e l'Opposizione circa i progetti finanziari da discutersi sono falliti.

I liberali spingeranno l'opposizione fino all'estremo.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 28 il *Borgogna* proveniente da Bombay, è giunto a Hong-Kong; e il *Sempione* proveniente da Suez e Massaua, ha proseguito da Porto Said per Napoli.

La Veloce. — E' giunto il 28 a Colon il *Città di Genova*.

Il *Venezia* è giunto a Montevideo; il *Duchessa di Genova* ha proseguito da Rio Janeiro per Genova e il *Nord America* ha proseguito da Las Palmas pel Plata.

Il *Kaiser Wilhelm II*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito il 27 da New-York per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 29 Luglio 1896.

Borsa debole sugli arrivi dell'estero in ribasso. Peri liquidazione la Rendita cambia a 93.35 si spinge a 93.42 1/8 con un distacco in più per fine prossimo di circa 30 centesimi. Per contanti si tratto da 93.40 a 93.42 1/2 e il nuovo 4 1/2 101.62 a 101.65.

Valori relativamente fermi. — Gas 824 — Acque 1080 — Omnibus 390 a 379.50 — Condotte 217.50 a 216.50 — Metallurgica 122 — Acciaierie 854 a 853 — Molini 65.

Cambi in ribasso.

Francia 107.40 — Londra 27.03.

Cambio dazio doganale 29 Luglio L. 107,11.
Dal 27 al 2 - fino a L. 109 - L. 107,50.

BORSE ITALIANE — 29 luglio 1896

M. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita ital.	93 40	93 37	93 35	93 37
Id. fine »	—	93 37	93 37	—
Id. 4.12 000	101 70	101 60	101 70	—
Az. B. d'Italia	711 —	—	711 —	719 —
B. Generale	—	45 50	—	—
Ferr. Meridi.	506 —	504 50	504 —	506 1/2
Id. Merid.	647 —	646 —	647 —	647 1/2
B. di Torino	—	—	435 —	—
B. Sconto,	—	—	58 —	—
Tiberina ..	—	—	7 —	—
Serrata....	—	—	19 —	—
Id. Merid.	307 —	307 —	—	—
Raff. Sicil.	215 —	214 50	—	—
Id. Sarda	—	364 50	—	—
Id. Merid.	—	492 —	—	—
Cred. F. 4%	—	499 —	—	—
» S. Paolo	—	—	513 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Piazza	viata			
Francia viata	107 40	107 40	107 37	107 50
Berlino id.	132 60	132 60	—	—
Svizzera id.	—	27 05	—	—
Londra a 8/m	27 03	—	27 03	26 97

Parigi, 28, 15,15 | Apertura | Chiusura | Bonlevard

Rendita ital.	101 62	101 55	—
Id. 3 1/2 0/0	705 60	105 62	—
ITALIANA 5 0/0	87 30	87 40	—
Turca	18 95/8	18 95/8	19 17
Spagnuola	63 11/16	63 1/2	—
Banca Nazionale	—	93 45	—
Credito Mobiliare	—	—	—
Banche Generali	—	—	—
Egiziano 6 0/0	—	—	—
Banca Ottomana	—	832 —	—
Credito Fondiario	—	512 1/2	—
Canali di Suez	—	5410 —	—
Obbligazioni Tabacchi	—	96 —	—
Ferr. Meridionali	—	—	—
Canali Italiani	—	6 5/8	—
Fondi Londra	—	25 17	—
Banca Nazionale	—	—	—
Canali Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Fop. Rom.)

Parigi, 28, ore 16,05 — (Fonte italiana). — Chiusura generale migliore 101,57 — 40950 — 60[illegible] — 87,40 — 5841 — 9000 — 600 — 19,10 — 1025 — 541 — 1210 — 1715 — 677 — 63,75 — 1500 — 1150 — 1503 — 69,50 — 764 — 29[illegible] — 170.

Parigi, 29, ore 18,05. — Mercato agitato, ma vendite principalmente trovano buona contropartita apparentemente per italiano.

Vienna, 28, pessite | **Londra** 28, chiusura

	27	28	28
Cambio sull'Italia	9.55 1/2	9.61 50	—
Rendita	101 75	101 75	Nuovi Cons. 113 3/4
Id. oro	101 70	101 85	Italiano . 98 1/2
Napoleoni	9 51	9 51	Turco . 19 1/4
Lire Italiane	44 36	44 40	Egiziani 104 1/4
Fiorini	119 75	119 78	Argenti . 31 1/4

Vera alla 15 d'Inghilterra at. 5,000 Rit. at.

Berlino, 28 pessite	Scouto ufficiale
27	28
Cambio sull'Italia	SAGGIO
Austriache	Italiano . 5 per 0[illegible]
Lombarde	Inglesi . 2 per 0[illegible]
Mobiliare	Tedesco . 2 per 0[illegible]
Rendita italiana	Germania . 4 per 0[illegible]
Rendita turca	Austria . 3 per 0[illegible]
Prestito ungherese	Spagna . 4 1/2 per 0[illegible]

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura.

Cotone, — Vendite giornaliere del giorno Balle N. 13[illegible]
Vendite complessive dal primo Gennaio per Balle 1[illegible]
TENDENZA sostenuta — —

Londra, 28 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotone, — Vendite giornaliere del giorno Balle N. 197
TENDENZA calma — —

Londra, Sessione mensil avvenuta — Vendite totali N. 19000
TENDENZA calma — Prezzo f. inglesi —

Liverpool — Vendite del giorno — Quintali —
TENDENZA — Prezzo per f. sassi L. —

Parigi, 29 luglio ore 16,16

CEREALI	FINE MESE		RIBASSO		TENDENZA
	Ribasso	Rialzo	Ribasso	Rialzo	
Cotone prima scaden.	38	—	38	10	sostenuta
Agosto	34	30	34	30	sostenuta
Settembre	30	30	30	30	sostenuta
Dicembre	—	30	—	30	debole

ANGELO CECI, gerente responsabile.

CATERINA GREEN

Una strana scomparsa

VERSIONE

dalla cont. Marianna Serra Minghelli-Vaini

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

" Accettai la sfidanziosa offerta, ed entrai nella stanza indicatami; e subito mi comparve innanzi una terza persona, una giovinetta la cui bellezza mi colpì.

" Essa mi salutò con certo rischio; ma dalla sua sorpresa e da un non so che di inquieto e di pastoso, che traspariva dal suo sguardo, capii come lo fossi il malcapitato in quella casa.

" A mia volta io non avrei trovato strano il trovare una donna in quel luogo.

" Ma così giovane e così bella!

" Mi bastò un'occhiata per riconoscere il fascino straordinario di quella giovinetta.

" La sua nobile figura, il pallore della sua carnagione, le splendore dei suoi capelli color d'oro, ricadenti in due grosse trecce sul seno, non potevano esser ignorati, di botto all'incanto del suo sguardo profondo, penetrante, alla viva e quasi sopranaturale forza della sua espressione.

" Si sarebbe detta una fiamma abbagliante, che si agitasse tremula qua e là, restando ardente, irresistibile nel suo calore.

" Mi tolsi il cappello, e la salutai rispettosamente.

" Un fremito di terrore la invase, ma non fece alcun moto che potesse ai miei occhi tradire il suo pensiero.

" Tuttavia i nostri occhi s'incontrarono, e quasi attratti da una corrente magnetica andarono a formarsi contemporaneamente sull'orlo di un orribile incavo praticato nel pavimento.

" Ella allora mi fissò in volto; poi, con rapido cenno mi additò la porta, ingiungendomi di partire.

" A un tratto la porta si aprì, con uno strepito — simile a un colpo di vento — che ancor mi fa fremere di raccapriccio; e i due uomini entrarono di malgarbo, collocandosi ai miei fianco.

La mano che ella teneva stesa verso la porta ricadde, non per timore, ma colla calma di chi non obbedisce che alla sua volontà; e senza aspettare che alcuno di noi dicesse verbo, si mosse e lasciò tranquillamente la stanza.

Quando ebbi chiuso l'uscio, il più vecchio dei due, con voce rauca e gutturale che tradiva la sua origine fiamminga ordinò all'altro, che sorreggeva la pioggia presa dalle falde del suo cappello a cencio innanzi al caminetto acceso:

" — Va' con Luttrio, e dille che prepari il letto per questo forestiere nella stanza a Nord-Ovest.

" — Oh! io farà senza che lo'gile lo dica! — rispose l'altro. — Io sono tutto fradicio e mi voglio asciugare.

" Il vecchio — un tipo poderoso, tarchiato, sulla cinquantina — corrugò la fronte; il suo cipiglio era talmente sinistro che il più giovane si alzò di scatto, si tolse la giubba, la mise ad asciugare sopra una seggiola innanzi al fuoco e scomparve.

" — I ragazzi sono molto indocili ai nostri tempi! — osservò il vecchio volgendosi a me, quasi per conoscere se io fossi del suo stesso parere.

" Una volta si obbediva senza fare tante osservazioni!

" Sorrisi al sentir trattare da ragazzo quel pezzo di giovinotto che era uscito.

" — E' vostro figlio, non è vero? — domandai.

" Così dicendo mi alzai e andai a sedere accanto al fuoco, la cui vampa fiammeggiante mi tornò alla mente l'impressione prodottami dagli occhi della fanciulla pochi momenti prima.

" — Oh, sì è mio figlio, e la ragazza che vedeste è mia figlia. Io tengo questo albergo, ed essi mi aiutano, ma è un brutto mestiere, ve lo assicuro. Il viaggiare per questa strada è tanto faticoso!

" — Avete ragione, risposi io, rammentando la messa domina di colline che avevo dovuto attraversare da che mi ero messo in cammino.

" Che distanza c'è da qui a Pentonville?

" — Due o tre miglia, repliedò in modo strano.

" Di giorno e col bel tempo non è una distanza, ma di notte, e mentre gli elementi sono in rivoluzione...

" — Già, stasi lo, monire le folate di vento facevano tremare la casa e stridere le mal connesse imposte, è stata per me una fortuna il trovare questo riparo!

Egli intanto sbirciava in aria malcontento il mio misero bagaglio consistente in una valigietta a mano, un soprabito e una rete da pescatore.

— Andate a pescare? domandò.

— Sì, rispos.

— Troverete molte e abbondanti trote. Andate solo?

Questo domande importune mi seccavano; tuttavia non avendo di meglio a fare risposi:

— No, vado incontro ad un amico mio, a Pentonville, e di là partiremo insieme.

" Il vecchio accarezzava in attitudine pensosa la sua barba fluente, e gettò sopra di me una sguardo che ora colla mia aumentata esperienza del mondo, giudicherei sinistro.

— Dunque, siete aspettato? disse.

Senza rispondere stirmenti che un lieve cenno del capo a quest'altra domanda, allungai le gambe fino all'orlo del caminetto, per scaldarmi i piedi che avevo gelati.

— E molto che siete in viaggio? — chiese ancora, squadrando la fanella azzurra che indossavo.

— Da tutta l'estate, risposi.

Di nuovo mi avvidi che non era soddisfatto.

— Venite da Troy o da New-York? proseguì assumendo un'aria indifferente.

— Da New-York.

— Bella città, quella! — continuò. — Una volta ci sono stato. Quanti milioni vi si sono sprecati in fabbriche coloniali, eh!

Feci un cenno d'assenso.

Una strana scomparsa

Egli mi avvicinò la una sedia; intanto riaprì il figlio, il quale, senza scusarsi nè chiedere alcun permesso, venne a collocarsi davanti a me dall'altra parte, in guisa che io mi trovai senza volerlo in mezzo ai due.

Del resto, non me ne preoccupai menomamente. Attribuivo questi modi inurbani a semplice ignoranza.

Ritrassi indietro la mia sedia, e rissandomi in piedi chiesi se la mia stanza fosse all'ordine.

Dalla risposta dovetti argomentare che no; sicchè, per quanto con poco piacere, mi trovai costretto a sedere di nuovo e a prendar parte, o almeno a entrare come ascoltatore alla conversazione che seguì.

Passò mezz'ora, durante la quale il vento prese tanta forza da somigliare un uragano.

Scrosci di pioggia percotevano la finestra, presannunziando la grandine, mentre in lontananza, a brevi intervalli, rimbombava il tuono, ripercotendosi fra le circostanti colline con eco spaventosa.

Quella tempesta mi rendeva quasi piacevole il trovarmi al coperto, anche in mezzo a sconosciuti di apparenza così poco rassicurante.

Mentre i due uomini continuavano a chiacchierare, una voce sommessa mormorò dietro di me:

— La stanza del signore è all'ordine!

Mi voltai, e sul limitare della porta vidi la snella figura della giovinetta, la cui apparizione mi aveva tanto impressionato.

Mi alzai, prendendo i miei effetti da viaggio, e mi avviai verso di essa, dicendo:

— Andiamo pure.

— Non vi spaventate se udiste scricchiolare la casa — osservò il vecchio, mentre mi incamminavo. — Le porte e le finestre sono in cattivo stato!... Quando avvengono di questi temporali, io strepito e il fracasso basterebbero a tener desto un esercito. Tuttavia, la casa è sicura, e se i rumori non vi incomodano...

— Oh, non mi dò pensiero dei rumori!... — risposi io, che mi sentivo stanco e pieno di sonno, tanto che appena mi reggevo in piedi. — Dormirò, non potete.

E, senza più, seguii la fanciulla per le scale che conducevano alla stanza che mi era destinata.

Era una camera vastissima e rossamente mobiliata, e dava piuttosto l'idea di un granaio, nel quale si fosse collocato un letto enorme, con pesanti cortine che attrassero specialmente la mia attenzione.

— Oh, non potrò dormire sotto queste cortine — dissi — mi parrebbe di soffocare!

Ella, con rapido moto, tirò indietro le cortine.

— Desiderate altro? — domandò; e io, ringraziando, risposi di no.

Ella allora lasciò la stanza, con un contegno esprimente una tacita risoluzione che in quel momento non mi seppi spiegare.

Lasciato solo in quella immensa e nuda stanza, col vento che strideva dalla cappa del camino, intanto che i poderosi rami del vecchio albero si urtavano con fragore lamentevole contro i muri, mi accorsi con grande sorpresa mista a terrore che il sonno prepotente che mi aveva poco prima assalito si era in modo assoluto, inconcepibile, allontanato da me.

Invano io contemplava il letto, la cui apparenza, tolte le odiose cortine, era abbastanza promettente; nulla mi tentava ad alzarmi dalla sedia sulla quale mi ero gettato.

Mi sentivo come incatenato, e sotto il fascino di un'arcana influenza.

Ricordo di aver volto gli occhi a un punto della parete, come se avessi creduto da un momento all'altro di incontrarmi nell'occhio affascinatore di una serpe.

Non era uomo pauroso e soggetto a terrori del soprannaturale; tuttavia dovetti persuadermi che la stanchezza della mente può render possibili tali fantasie.

Uno spaventoso stormire di fogli ai di fuori, accompagnato da una scossa generale della casa, venne a togliermi dal mio torpore.

Se avessi potuto vincere il senso di penosa incertezza sul grado di resistenza della casa all'impeto del temporale, mi sarei certamente addormentato.

Mi alzai, e cominciai a svestirmi, quando mi venne in mente una lacca della mia giacca da cacciatore, in cui teneva i miei denari; per un misterioso impulso di precauzione corsi all'uscio e lo chiusi a chiave, poi, traendo dalla lacca i miei biglietti di banca, li riposi nella accoccia del panciotto.

Mi sarebbe impossibile il dire qual sentimento mi spingesse a prendere tale precauzione; tanto più che non ero di naturale paroseo, e in quel momento nessun sospetto mi agitava l'animo, per quanto l'apparenza e le ruvide maniere degli uomini che stavano in basso mi avessero tutt'altro che gradevolmente impressionato.

Eppure non solo feci quanto he detto, ma mi gettai sul letto mezzo vestito, cosa senza precedenti nelle mie abitudini, e che era pure un'altra istintiva precauzione..

Quanto tempo rimanessi ad ascoltare l'imperversare della procella non saprei dire, o nemmeno in qual preciso momento mi cogliesse il sonno. A poco a poco mi abituai ai rumori, ora somiglianti a gemiti umani, ora a ruggiti, che si alternavano intorno a me. So che prima che il temporale avesse raggiunto il suo colmo mi svegliai in soprassalto, come se una mano mi avesse toccato. Saltai giù dal letto, e con grande sorpresa vidi la faccia espressiva di Luttrie. Ella aveva in mano la mia giacca; era la sua mano quella che mi aveva svegliato.

— Rimettetevi il vestito — disse in tono fermo messo, ma risoluto — e venite con me. Questa casa è malsicura per noi, stanotte; sentite come è scossa da tutte le parti. Un altro colpo di vento, e rischiamo di rimanere senza tetto.

Ciò dicendo, si mosse verso l'uscio che con grande meraviglia notai socchiuso; ma, vedendomi esitante, si fermò in tronco.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA, Anno L. 16 — Sem. L. 8 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più di convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cont.* 75 - 2. *pagina* cent. 70 - 4. *pagina* (3 colonne) cent. 40.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

LA SALUTE DEI ROMANI!

LA VERA

Acqua Santa

DI ROMA

Non *plus ultra* delle acque minerali da tavola.

Leggera, purissima, leggerissima gassosa, fresca, gratissima allo stomaco e al palato.

Sorge in copiosa quantità in un ridente poggio fuori porta San Giovanni al 4° chilom. sotto un bosco di gelsi, presso la Ninfa Egeria e la tomba di Cecilia Metella.

La rinomanza di questa acqua per le **malattie dello stomaco, del fegato, della vescica, dei reni, della pelle ecc.** è anticlassica.

Il prof. Scala dei R. Istituto d'igiene, il 26 aprile fece l'analisi e la ritrovò ricchissima di cloruro e bicarbonati sodico, e di bicarbonato di calcio e potassico e bicarbonato di magnesio, ferro ecc. e il *laboratorio municipale d'igiene* la ritrovò batteriologicamente pura.

La vera Acqua Santa di Roma è destinata a un grande avvenire perchè costa poco (30 cent. la bottiglia, più 10 pel vetro);

Lo Stabilimento dell'**Acqua Santa** è aperto dalle 6 ant. al calar del sole.

Ingresso cent. 20. — Servizio d'omnibus dalla piazza di San Giovanni, ogni venti minuti al prezzo di cent. 60 la corsa andata e ritorno e ingresso allo stabilimento compreso.

Domandare la *calebre e salubrerrima* **La vera Acqua Santa di Roma**, presso i depositi di acque minerali e le farmacie, alberghi, drogherie, trattorie ecc. e al deposito Via della Croce 73-A (telefono).

50 bottiglie (senza il vetro) L. **14**
100 " " " **27**

E' necessaria in campagna, e nei luoghi dove non l'è acqua buona e pura! spediscesi in provincia.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutto il stanto il dei Regno

CAMICIE DI LANA
A L. 2
franco di porto.

La sottoscritta Ditta avverte che da oggi incomincia la liquidazione di un blocco di 100,000 camicie di lana si seguenti prezzi:

Una camicia	L. **3.**— fr. di porto
Sei camicie	" **10.80** id.
Dodici camicie	" **21.40** id.

Queste camicie sono di pura lana a doppio petto guarnite in seta con taschino per orologio e bottoni in madreperla.

Dirigere richiesta col relativo importo alla **Prima Casa di liquidazione permanente**

Michele De Clemente
Via Speronari, 6, Milano.

Desiderando la spedizione contro assegno anticipare L. 2.

DIFFIDA
GIROLAMO PAGLIANO - FIRENZE

Nell'interesse della salute dei consumatori
L'unico vero SCIROPPO PAGLIANO

Separarsi dal sangue del Prof. Girolamo Pagliano Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 18.

Malgrado le numerose gratificate e quali stabilimene che solamente la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'inventore da oltre 80 anni) ha il diritto di usare per i propri prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, la casa di certo ERNESTO PAGLIANO di Napoli seguita con vera impudenza ad usurpare la denominazione suddetta dicendo per meglio ingannare il pubblico, di avere soppresso in Firenze la sua casa.

Perciò s'avverte che quell'*Ernesto Pagliano non ebbe mai Casa in Firenze* ed è una *abile contraffazione* della ripresa di quelli già condannati, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

Orario della Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	—	13,30	17,—	—	
Pisa	6,—	11,40	20,—	20,50	21,—	—	
Torino	6,—	14,40	20,50	20,50	21,—	—	
Milano	6,—	14,40	20,50	20,57	—	—	
Foligno-Ancona	6,10	—	14,40	20,50	22,17	—	
Firenze-Milano	6,10	—	—	12,—	17,5	22,20	
Terni-Ancona	6,10	—	—	8,20	14,30	23,10	
Tivoli	7,43	—	—	11,50	16,30	20,—	
Civitavecchia	7,43	—	—	—	17,00	—	
Frascati	6,30	10,—	6,10	14,40	17,—	20,10	23,17
Anzio-Nettuno	6,30	10,—	—	12,30	15,5	17,20	18,—
Marino-Albano	5,40	—	9,30	12,25	15,30	17,40	—
Velletri-Terracina	5,40	—	—	11,45	15,30	17,40	—
Rociglione-Viterbo	7,6	—	—	—	15,30	—	—

Arrivi dalle linee di

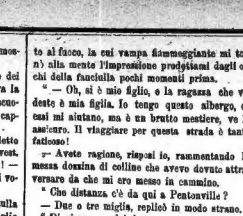
Napoli	6,50	—	13,30	18,1	20,10	—	
Pisa	6,50	—	10,25	—	13,40	20,—	23,30
Torino	6,50	—	10,25	—	—	20,—	23,30
Milano	6,40	—	10,25	—	—	20,—	23,30
Ancona-Foligno	6,40	—	—	—	—	20,—	22,20
Milano-Firenze	7,25	12,56	—	14,10	—	21,45	—
Ancona-Terni	7,—	—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	8,—	—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	—	14,10	—	20,05	—
Frascati	6,40	10,—	10,30	13,10	19,40	22,—	23,20
Nettuno-Albano	6,40	10,—	13,50	19,37	21,—	22,—	—
Albano-Marino	7,34	12,33	19,25	21,13	21,50	—	0,5
Terracina-Velletri	7,34	9,50	—	13,40	20,40	22,40	—
Viterbo-Orte	9,44	—	15,53	19,4	17,48	19,58	22,2

" Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5,30	6,10	7,50	9,35	10,55	15,50	16,30	18,50
Bagni	6,35	7,10	8,50	10,35	11,55	16,50	17,30	19,50
Tivoli	7,—	7,35	9,25	11,10	12,30	17,25	18,5	20,25
Tivoli	5,3	7,35	9,25	11,10	12,30	17,25	18,5	20,25
Bagni	5,30	8,—	9,50	11,35	12,55	17,50	18,30	20,50
Roma	6,40	8,—	10,35	11,58	13,36	18,31	19,3	21,—

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.



Roma — Casa Editrice EDGARDO PERINO — Roma

C. B. BUGATTI

MASTRO TITTA

IL BOIA DI ROMA

Cent. CINQUE la Dispensa

In quest'opera interessantissima si pubblicano le 36 storie scritte da Zizi su Titta il Boia di Roma, che di un mese giustizie, e cioè decapiti, mazzoli, squartò, fini per sono un meditato e delinquenti politici.

Chi mandera alla Casa Editrice E. Perino una Cartolina Vaglia di Lire 6,50, riceverà subito l'opera completa franca di posta a domicilio.

ISOLA DEL LIRI
Ferrovia Roccasecca - Balsorano

Vendesi stabilimento industriale con macchine per filatura pettinata e cardata della lana. Detto stabilimento adiacente ad una delle grandi cascate del fiume Liri occupa area di oltre 20 mila metri quadrati di cui la metà sono ancora edificabili. Esso dispone di una forza idraulica di circa 200 cavalli, la quale all'occorrenza potrebbe essere facilmente aumentata.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi alla Signora **L. Lamberti, vedova Mazzetti, Isola del Liri.**

Certosa di Pesio presso Cuneo
1000 metri sul livello del mare. 80000 metri di parco. **Internamente rischiarato a luce elettrica.** Rinomata stazione climatica estiva. Stabilimento delle Capitale e da certificato rilasciato dal Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), cessa che alcune possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia la pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Naggagnini** parrucchiere, via dei Crocifori, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con la semplice aggiunta di cent. lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10**.

Avviso la una clientela di tolletta che al suo negozio trovasi la sterilizzatrice per disinfettare i rasoi

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi orologie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dalle Ave Maria due ore di sonno 395

COL 1. OTTOBRE affittasi terreno di quarantacinque ettari e quattro chilometri da Roma con stalle per quaranta vacche. Dirigersi via Cavour no Vecchio N. 36 p. 1 seconda porta. 397

SI CERCA un appartamento signorile non mobiliato al primo o secondo piano, composto di almeno 8 buone camere e relativi accessori, oltre la cucina, anticamera, dispensa e due latrine. Cauzione, bagno e luce garantiti. Le offerte da rilasciarsi ferme in posta notte le cifre D. O. F.

SI CERCA un appartamento di circa 15 camere stanza da bagno preferibile nel quartiere formino-no, possibilmente con ascensore, per pensione. Rispettive lettere ufficio del " Popolo Romano " 398

CASA DA VENDERE a Genzano la migliore aria per famiglie agiate, esposizione splendida. Piazza del Mercato 58 a 100 e via Frattonili 1. Venditore Campo Marzio 70 Roma.

UOMO SESSANTENNE vedovo con prole reddi tizia, cerca per moglie la S. 3600 dandera ammogliarsi, donna vedova età pari senza figli costumi religiosi. Reddito oppo scrivere posta Roma G. R. 800 407

ESAZIONI anticipi, sconti, operazioni bancarie amministrazioni patrimoni ecc. si cangiuscono e si assumono dalla casa di Cambio Corso 166 Roma. 407

Stabilimento del POPOLO ROMANO
5 pri della Ditta Rose & Junge, Offenbach sul M. — Carta Rima E Magnani — Inchiostri Sanger Wirth, Leipzig

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLEGGIATURA In paese della provincia romana a 600 metri affittansi appartamenti e e cinque camere, cucina, Prezzo mite. Schiarimenti presso la cartoleria Pascarella. Via della Scrofa 39. 399

SPOLETO un ameno elegante villino distante circa un chilometro e mezzo dalla città, con ampio giardino internato e ufizio convenientissimo. Rivolgersi Benedetto Sabatucci Via del Duomo 2 piano 2 Spoleto. 401

IN MONTECELIO presso Tivoli d'affittasi apparta-mento di otto camere e cucina grande loggiato, acqua in casa aria e posizione eccellenti. Dirigersi via Maschirone 30 presso i signori Simbaldi.

D'AFFITTARSI

FONTANELLA BORGHESE angolo Piazza Borghese è convenientemente a nuovo, bagno, gas, ascensore coperta esposto mezzogiorno.

QUARTIERE VUOTO di sei camere e cucina 105, via Madonna de' Monti piano 3° 403

VIA DEI CAPPUCCINI 30 con finestra in Piazza Barberini appartamento di sei vani cucina e camera tre ingressi acqua marcia percorso dirigersi al portiere.

A PREZZO eccezionalmente ridotto appartamentino con camera da letto, salone, sala pranzo, sala libreria ter, cucina, antisaletta e camerino. Esposizione sola, vista deliziosa. Rivolgersi portiere Via Frattina 7 dalle 2 alle 4. 404

VIA CURTATONE 6 angolo Piazza Indipendenza primo. Rue da Chambre di 2 camere bagno giardino, con cucina e camera da otto settostante volendo anche 11 vasi sopraluce a mezzogiorno. Visibile dalle 10 alle 4.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CRISI VINO ire 4 quartucio Campo Marzio 48, Unione. Vino puro qualunque Mostaccino, non guastagna, mantiene clientela e l'assaggio. Ha Vino di L. 1 e 5 ettogrado. Profittate!! 332

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

CORSI d'insegnamento per esami di ripartizione, di licenza tecnici, normali, preparatorio e tecniche, all'Istituto tecnico Commerciale, via Condotti 21 p. 4, aperto durante le vacanze. 405

PRESSO BUONA FAMIGLIA si fa pensione a signore distinte, anche a giovani. Piazza di Pietra N. 40 piano 1 sopra mastrino Volendo anche senza alloggio. 392

SIGNORINA FORESTIERA di nascita di N. A. Carino, di lusinto di alta lingue. Presta anche l'assistenza, Via del Corso 374, palazzo Verzenia, secondo piano. A casa tutte le mattine. Affittasi pure ivi appartamentino mobiliato di 3 o 5 camere con comodo di cucina 397

LEZIONI DI TEDESCO da Signorina Germanica che ha buon Pianoforte. Offerte informazioni Presso gli Scrivani M. M. 399

VENDESI chiuso quasi nuovo a poco prezzo per vendavanti alla grotta N. 12. Tradizione Campo Marzio 7b.

CERCASI una od a pensionnaire. Piazza Venezia Margana 42. 406

PROFESSORE di un collegio di Francia dà lezioni di francese o di tedesco, secondo i programmi governativi, presso L. 3 al mese per ogni lingua. Scuola notturna, corso di perfezionamento e per impiegati. Rivolgersi, facoltativo: Tedesco, Francese, Via Cavour 325, Roma, via Palermo 37. int. 18. 408

LEZIONI di matematica, fisica, chimica, disegno secondo i programmi governativi dalle scuole tecniche. Rivolgersi Ingegnere, facoltativo: Tedesco, Francese, Via Palermo 37. int. 18. 409

SI GUARNISCONO Cappelli ultima moda L. 1. Assumonsi anche di qualunque forma. Via Condotti N. 65 dirigersi dal portiere. 409

IMPIEGO Coppia persona con cauzione capace di dirigere ed amministrare un negozio di pane e paste Autore Artigiani posta Roma. 410

D'AFFITTARSI

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA si affittano camere mobiliate. Prezzi mili. Visibile dalle 9 ant. alle 6 pom. Campo Marzio 39, p. 3. 408

FORESTIERI E SACERDOTI In prossimità Piazza Venezia presso distintissima famiglia, affittasi, anche pochi giorni, volendo con pensione, appartamentino mobiliato e sole camera. Prezzi mitissimi. Rivolgersi lanoteria Signora Barbori N. 1.

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, libero, composto di due o tre camere e cucina, affittasi. Via porta Pinciana 41 primo piano. 409

Corrispondenze

25 parole L. 1 — Ogni parola in più cent. 5

Asia Ricevuto letterissime, scoppio dalla rabbia!! Sia ultima volta! Basti novella prova della tua grandissima stupidità! Che chi mandasti non preziolo come le altre!! Non voglio, capisci per Dio!!! questo cagnaro è ora di finirla!!! Troppo!!! A nessuno al mondo è permesso di importunare così raggiungere un'altra persona!! Ossia mi' è anche questione di galateo!!! 407

Lina 33 Lettera consolcemi un poco, temeva in fondo di matto, con tanta ansia mi aspettavo. Ho passato la mano lungo e più amara, se credete poterlo sopportare sempre corrisponde b.. infiniti. 407

Parigi Stordace ingenue alcuni, pesan... Vorrei tenerli cura vicenza altro. Vuoi esperare qualcosa? Da oggi ricominciamo. Vuoi? Vuoi? Vuoi?